

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNO 2026



ENTE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA **PLURICATEGORIALE**



Sommario

Organi Amministrativi e di Controllo.....	3
Relazione programmatica del Consiglio di Amministrazione.....	6
I dati della gestione 2025	8
Schemi di Bilancio.....	22
Nota esplicativa	26
Struttura e contenuto.....	26
Criteri di valutazione e principi contabili.....	27
Analisi del Conto Economico	28
Valore della produzione	28
Costo della produzione.....	33
Proventi e oneri finanziari	43
Prospetti extra contabili	46

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Presidente

Carlo CASSANITI

Consiglio di Amministrazione

Carlo CASSANITI

Consigliere Presidente

(Ordine dei Geologi)

Stefano POETA

Consigliere Vicepresidente

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Fabrizio MARTINELLI

Consigliere

(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Oronzo Antonio MILILLO

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Pamela TIRIPICCHIO

Consigliere

(Ordine Nazionale degli Attuari)

Consiglio di Indirizzo Generale

Francesco MARTELLA

Consigliere Coordinatore

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Mario VENTURINI

Consigliere Segretario

(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Roberto ACCOSSU

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Antonio ALBA

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Alfonso Ivan ALIPERTA

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Alfio BAGALINI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Daniele Giovanni Battista BERARDO

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Davide BONEDDU

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Walter BORGHI

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Giampaolo BRUNO

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Maria Teresa FAGIOLI

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Salvatore FIORE

Fabrizio CAMBURSANO

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Alberto CARDARELLI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Marcella CIPRIANI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Carlo CIVELLI

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Linda COLLINA

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Andrea COSTANZO

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Attilio CUPIDO

Consigliere

(Ordine Nazionale degli Attuari)

Lorenzo DEL RIZZO

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Francesco DI BELLA

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Gianpietro DI MOLA

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Emiliano Celso Rodolfo MIRIANI

Consigliere

(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Francesco QUARTA

Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Francesco FRAGALE
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Vincenzo GIOVINE
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Sandra IACOVONE
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Piero Salvatore LO NIGRO
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Carmine MAISTO
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Giuseppe MAZZA
Consigliere
(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Roberto SALUCCI
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Elena SANGIORGI
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Davide SIRAGUSANO
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Francesco TREU
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Patrizia VERDUCHI
Consigliere
(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Comitato dei Delegati degli Attuari

Cristina LISERRE
Delegato Coordinatore
Francesca Romana BARITTONI
Delegato
Antonello D'AMATO
Delegato

Comitato dei Delegati dei Chimici e Fisici

Cristina BALDINI
Delegato Coordinatore
Bruno Attilio CATARA
Delegato
Pier Luca MAMELI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Stefano MARTINI
Delegato Coordinatore
Francesco PIRAS
Delegato
Elena SILVESTRI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Geologi

Francesco CECCARELLI
Delegato Coordinatore
Giancarlo CARBONI
Delegato
Domenico PUTRINO
Delegato

Collegio Sindacale

Mauro ZANELLA

Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Roberto ALESSANDRINI

Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Errico BORRELLI

Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)

Direttore

Claudio Fazio

Relazione programmatica del Consiglio di Amministrazione

Care Colleghe e cari Colleghi,

in conseguenza del recente insediamento dei nuovi Organi amministrativi dell'Ente a conclusione della procedura elettorale per il mandato 2025-2030, il Bilancio di previsione che sottoponiamo alla Vostra attenzione non può che rappresentare solo parzialmente il programma di mandato che i nuovi amministratori si sono prefissati di realizzare.

Le nuove sfide che dovremo affrontare insieme riguarderanno prioritariamente:

- la definizione di misure volte a migliorare l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
- la revisione del modello di assistenza e welfare a favore degli iscritti;
- la promozione, con la collaborazione delle categorie professionali, di iniziative a sostegno e sviluppo della professione;
- la promozione di campagne informative e formative sulla cultura previdenziale rivolte alla platea degli iscritti;
- il consolidamento della struttura amministrativa e gestionale.

Il perseguimento di tali obiettivi richiederà una programmazione pluriennale che non può essere pienamente rappresentata nel bilancio in esame, se non altro, per evidenti limiti temporali, atteso che l'insediamento degli attuali Organi è avvenuto solo lo scorso 22 settembre. Ciò non impedirà, comunque, l'adozione di nuovi provvedimenti che potranno comportare atti di variazione al bilancio di previsione.

Dai risultati del bilancio di previsione emerge con chiarezza la rilevante crescita del tasso di rivalutazione dei montanti contributivi già dal 2025 e soprattutto per l'esercizio 2026. Tale aumento avviene dopo anni in cui la rivalutazione dei montanti è stata modesta o, in alcuni casi, nulla.

Siamo tuttavia consapevoli che tale circostanza, pur contribuendo positivamente all'obiettivo dell'adeguatezza delle prestazioni previdenziali, da sola non potrà essere risolutiva di un problema di così grande rilevanza e complessità e per la cui soluzione servirà il positivo contributo di tutti, incluse le autorità regolatorie e gli iscritti stessi.

L'Ente sarà quindi chiamato per i prossimi due-tre anni ad obiettivi particolarmente sfidanti nell'ambito della gestione finanziaria, sapendo sin da ora che potrà far fronte al crescente costo di rivalutazione dei montanti anche attraverso le riserve statutarie accantonate negli anni proprio a tale scopo.

Da ultimo, per il perseguimento degli ambiziosi obiettivi che vedono al centro gli interessi e la tutela degli iscritti, intendiamo promuovere un metodo di lavoro che vedrà protagonisti, ciascuno per il proprio ruolo istituzionale, tutti gli Organi amministrativi dell'Ente e gli Organi esponenti delle categorie professionali afferenti all'Ente.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Cassaniti

I dati della gestione 2026

Il valore della produzione attesa per l'anno 2026 viene stimato in euro 143,5 mln, in diminuzione di circa 3,02 milioni rispetto all'assestamento 2025.

Tale decremento deriva dall'effetto combinato di due aspetti: una minore stima delle entrate per 7,02 milioni, per la sola componente delle modifiche alla contribuzione che, in sede di assestamento tengono conto degli ulteriori dati dichiarativi pervenuti nel tempo, i quali non possono che comportare aumenti nelle entrate contributive, considerato che, in assenza di dichiarazioni, sono assunti i valori minimi previsti per singolo contributo; un maggiore utilizzo dei fondi per prestazioni istituzionali previdenziali ed assistenziali per euro 4 milioni, legato all'aumento annuale del numero delle prestazioni previdenziali erogate.

Con riferimento alle entrate contributive si è ritenuto di confermare il dato 2025 assestato, ipotizzando come costante il contributo medio e la popolazione dei contribuenti attivi.

La struttura dei costi gestionali (materie prime, servizi, personale, ammortamenti, oneri diversi di gestione) prevede un incremento complessivo rispetto all'assestato 2025 pari a euro 0,5 mln per effetto di stime prudenziali, sviluppate in termini di capienza, rispetto ai dati di pre-consuntivo più circostanziati.

Per effetto di quanto sopra esposto in termini di base di calcolo delle modifiche alla contribuzione, gli accantonamenti statutari decrescono di euro 5,4 milioni. Diversamente si incrementano di euro 4,7 mln gli oneri per prestazioni previdenziali e assistenziali per la citata crescita del numero delle prestazioni erogate.

Riguardo ai proventi e agli oneri finanziari si evidenzia una stima dei rendimenti in linea con la configurazione di portafoglio strategica. Il valore di rendimento atteso del portafoglio investimenti su un orizzonte temporale di 3-5 anni è pari al 3,8% netto (4,95% lordo).

La rivalutazione del fondo soggettivo cresce sulla spinta della sempre maggiore entità di questo fondo e dal ciclico progressivo aumento dei tassi di rivalutazione. Per il 2025 si stimano oneri di rivalutazione per euro 72,63 mln, contro i 43,8 mln di euro delle variazioni 2025.

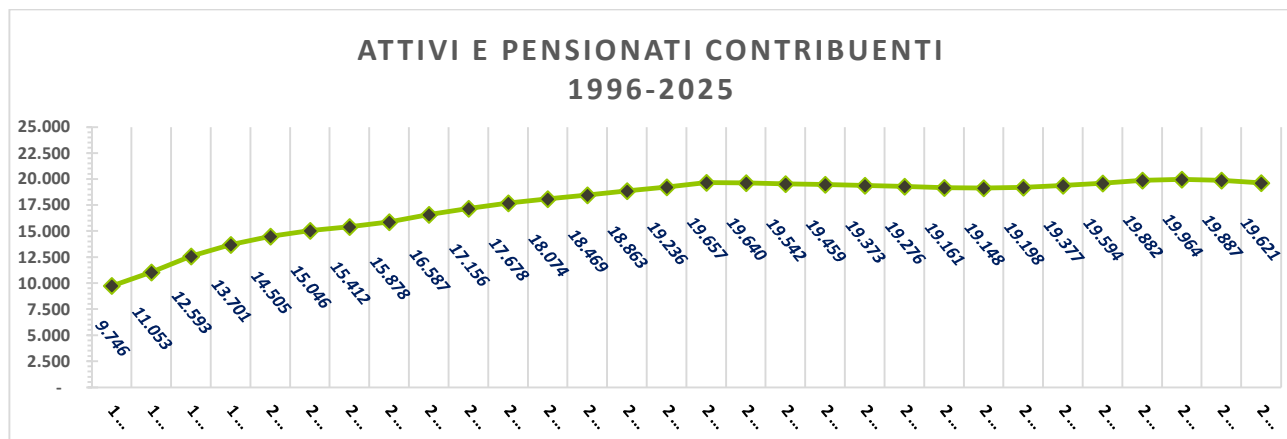
La rivalutazione del fondo pensione, come per il fondo soggettivo cresce in funzione dell'aumento del fondo e dell'andamento dei fenomeni inflattivi. Per il 2026, si stima un onere di 8,7 milioni rispetto ai 7,6 milioni di euro dell'assestamento 2025.

Per quanto esposto, il rilevante fabbisogno per la copertura degli oneri di rivalutazione, seppure in presenza di una gestione amministrativa oculata, concorre al raggiungimento di un risultato netto di esercizio negativo per euro 10,16 milioni, al netto delle imposte sui redditi stimate per euro 18,4 milioni.

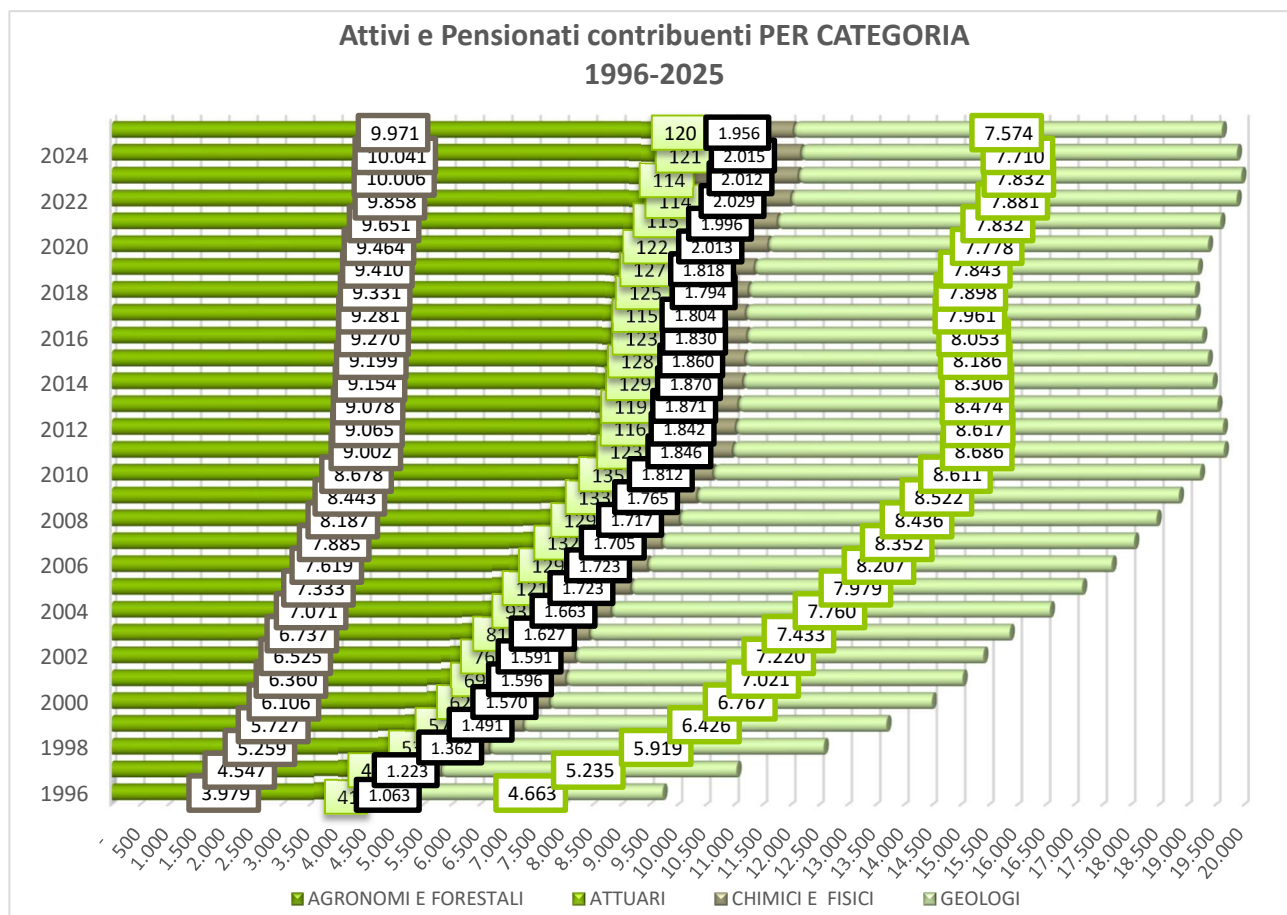
Situazione Iscritti

Negli ultimi cinque anni la popolazione degli iscritti contribuenti ha registrato una crescita dell'1,26%. Nel 2025, alla data di rilevazione, si evidenzia un calo di 266 unità pari a circa l'1,34%.

La composizione della platea nel suo complesso viene calcolata annualmente, ai fini del bilancio previsione, alla data del 30 di settembre.

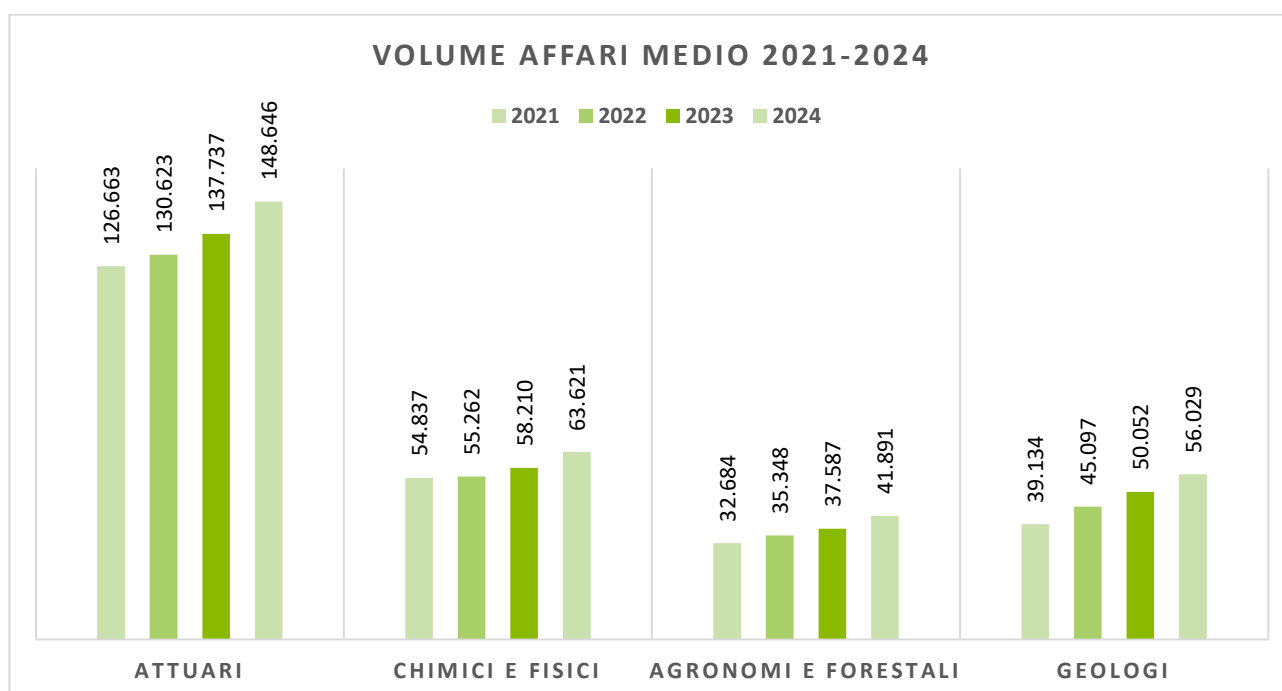
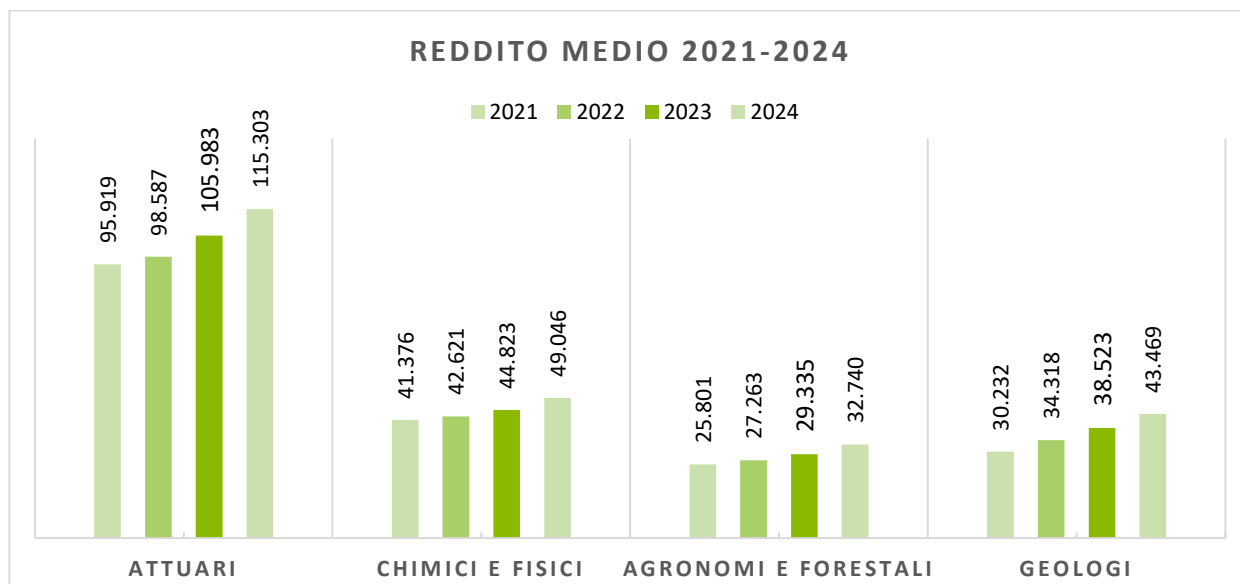


Il grafico che segue mostra invece la differente evoluzione delle categorie professionali.



Andamento dei redditi

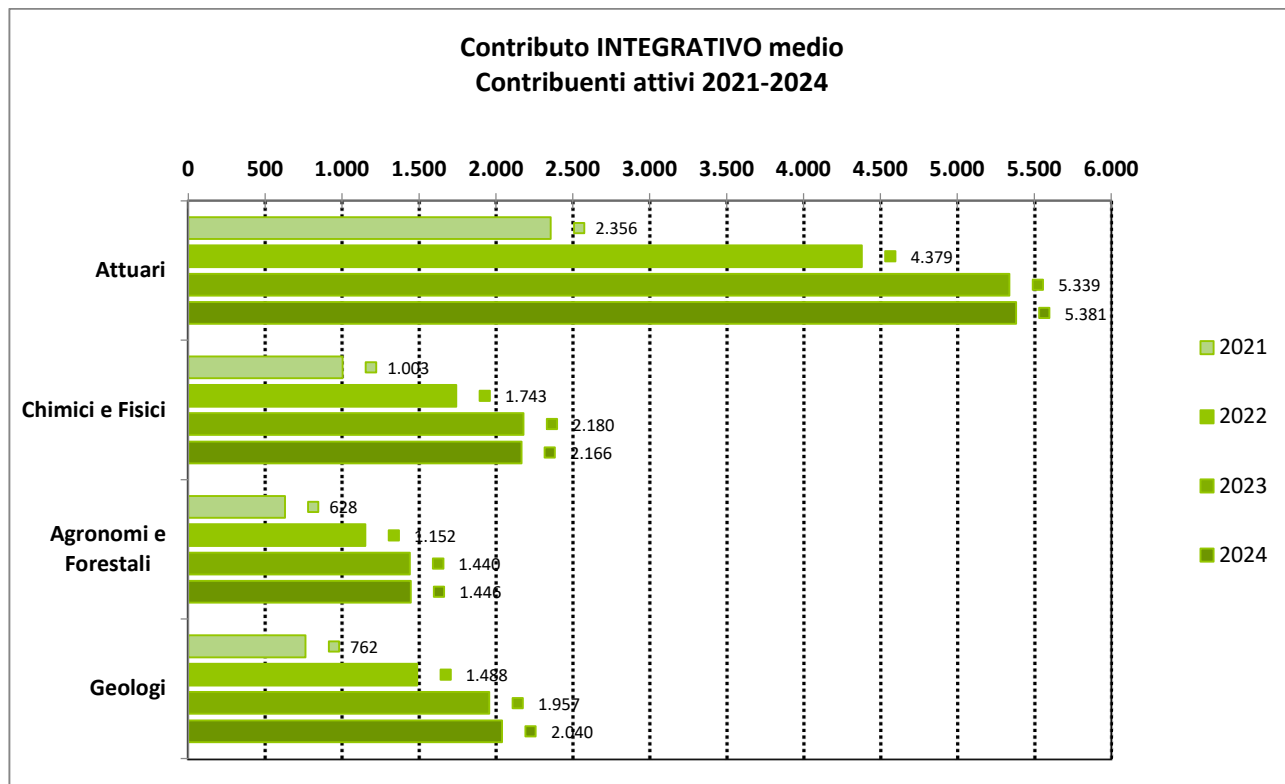
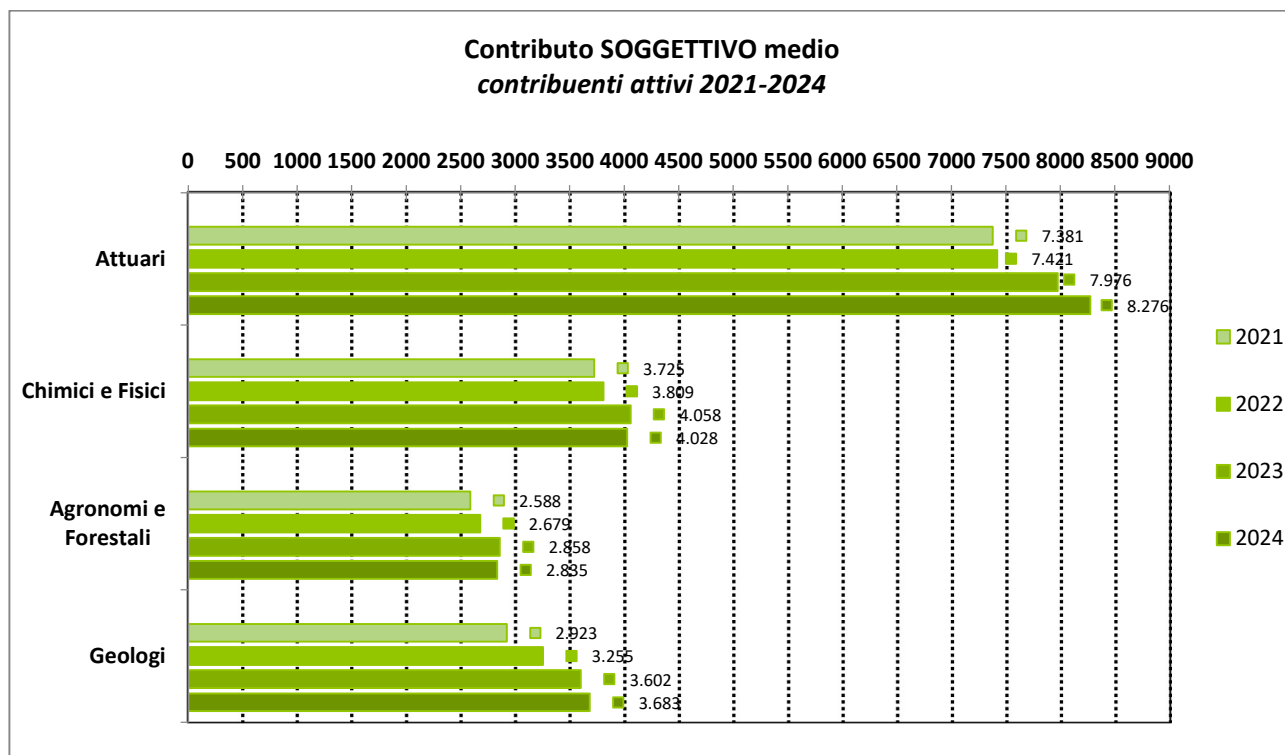
Tutte le categorie evidenziano una crescita dei redditi, con aumenti dal 9% circa per gli Attuari fino al 13% circa per i Geologi. Si registra una crescita anche nei volumi di affari. Di seguito il trend del periodo 2021-2024.



Andamento della contribuzione

Conseguentemente all'andamento dei redditi, cresce anche la contribuzione media che tiene conto della contribuzione minima e massima oltre che delle scelte da parte degli iscritti delle differenti aliquote contributive. Da precisare, inoltre che l'incremento del contributo integrativo è generato anche dal passaggio di aliquota nel corso dell'anno 2022 dal 2% al 4%.

Con riferimento al dato della contribuzione media 2024 è necessario evidenziare che, prudenzialmente l'Ente attribuisce alle dichiarazioni non pervenute gli importi della contribuzione minima. Il numero delle dichiarazioni mancanti risulta essere pari a 3.007 alla data di redazione del bilancio.



Prudenzialmente per la stima dei contributi 2026 si è ritenuto di considerare la media dei contributi dell'ultimo triennio.

La gestione finanziaria

Quadro macroeconomico

L'economia globale continua a essere caratterizzata da significativi elementi di incertezza. Nei primi mesi del 2025 l'amministrazione Trump ha annunciato l'imposizione di dazi considerevoli sulla maggior parte dei partner commerciali degli Stati Uniti, provocando tensioni temporanee sui mercati finanziari. A causa della complessità e dell'incertezza delle politiche commerciali annunciate, il Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook di aprile 2025 ha rivisto al ribasso le stime di crescita globale. Successivamente, grazie alla negoziazione di accordi commerciali bilaterali tra gli Stati Uniti e i principali partner commerciali e alla conseguente riduzione delle tariffe, il FMI, nell'aggiornamento di luglio 2025 e poi in quello di ottobre 2025, ha rivisto moderatamente al rialzo le stime sulla crescita globale. Secondo l'ultimo aggiornamento del *WEO*, la crescita globale dovrebbe rallentare dal 3,3% del 2024 al 3,2% del 2025 ed al 3,1% nel 2026, riflettendo un graduale adattamento alle tensioni commerciali, ma restando comunque al di sotto della media pre-pandemia del 3.7%. La guerra commerciale e l'instabilità politica hanno spinto molte economie importanti ad adottare una politica fiscale più espansiva sollevando preoccupazioni sulla sostenibilità delle finanze pubbliche. L'assenza di accordi chiari, trasparenti e duraturi tra i partner commerciali ha creato preoccupazioni sull'impatto delle tariffe sui prezzi, investimenti e consumi. L'inflazione globale è prevista in calo attestandosi al 4,2% nel 2025 ed al 3,7% nel 2026 sebbene con differenze significative tra paesi: inflazione sopra il target negli USA e nel Regno Unito ed una crescita dei prezzi più contenuta nel resto del mondo.

Negli Stati Uniti la crescita nel 2025 è prevista in calo dal 2,8% del 2024 al 2% del 2025, per poi stabilizzarsi al 2,1% del 2026, in linea con le previsioni di luglio e in miglioramento rispetto ad aprile grazie alla riduzione delle aliquote tariffarie effettive, allo stimolo fiscale derivante dall'approvazione a luglio della legge federale "One Big Beautiful Big Act" che introduce modifiche significative alla politica fiscale e di spesa e a condizioni finanziarie meno restrittive. Nonostante ciò, le stime risultano inferiori a quelle di gennaio 2025, a causa di una maggiore incertezza politica, di maggiori barriere al commercio internazionale e di una crescita più contenuta sia della forza lavoro che dell'occupazione. L'inflazione è prevista in aumento nella seconda metà del 2025, poichè l'impatto dei dazi sui prezzi non dovrebbe più essere assorbito dalle catene di approvvigionamento ma dovrebbe riflettersi sui consumatori. L'inflazione dovrebbe poi ritornare al target del 2% nel 2027. Dopo il calo registrato nei primi mesi del 2025, l'inflazione ha mostrato un andamento contrastante registrando una leggera ripresa ed attestandosi al 3% a fine settembre. A seguito del calo dell'inflazione registrato nella prima parte dell'anno, la Fed ha mantenuto i tassi invariati dal 18 dicembre 2024 in attesa di valutare l'impatto dei dazi e della politica fiscale sull'economia. Tuttavia, nell'ultimo meeting di settembre, la Fed ha deciso di ridurre i tassi di riferimento portandoli nel range 4%-4.25% a fronte di un contesto economico incerto e di un mercato del lavoro in rallentamento.

Nell'Eurozona la crescita economica è prevista in lieve aumento, dallo 0,9% del 2024 all'1,2% del 2025 ed all'1,1% nel 2026. Nel primo trimestre, la crescita è stata sostenuta da un aumento delle esportazioni verso gli Stati Uniti, in previsione di futuri aumenti dei dazi, per poi crescere ad un ritmo più modesto a causa dell'aumento dei dazi e dell'elevata incertezza a livello mondiale. La crescita economica dell'Eurozona risulta penalizzata da una produttività industriale in difficoltà. Tuttavia, i programmi di espansione fiscale adottati dai vari Governi, in particolare dalla Germania, per sostenere infrastrutture e

difesa potrebbero stimolare la domanda interna a partire dal 2026. L'inflazione complessiva è prevista in calo attestandosi al 2.1% nel 2025 e all'1.9% nel 2026. Nel corso dell'anno l'inflazione ha subito un calo a seguito della diminuzione dei prezzi dei beni energetici, petrolio e gas naturale, per poi registrare un lieve aumento a causa del rialzo dei prezzi dei beni alimentari. A fronte di una crescita economica debole e dell'andamento del tasso di inflazione, la BCE ha proseguito nel taglio dei tassi di 25 bps nei mesi di gennaio, marzo, aprile e giugno, lasciando i tassi invariati a luglio e settembre. I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi si attestano rispettivamente al 2,15%, al 2,40% e al 2,00 %. La presidente della BCE, Christine Lagarde, ha ribadito che la banca centrale continuerà a seguire un approccio "data-dependent e meeting-by-meeting".

Per i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo la crescita dovrebbe moderarsi dal 4,3% del 2024 al 4,2% del 2025 per poi attestarsi al 4% del 2026. L'economia cinese ha continuato a crescere nei vari trimestri del 2025 nonostante l'escalation delle tensioni commerciali con gli Stati Uniti e la crisi del mercato immobiliare. I risultati superiori alle attese registrati negli ultimi trimestri riflettono sia l'anticipo degli scambi internazionali sia un consumo interno sostenuto da politiche di espansione fiscale. La crescita dell'India nel 2025 è prevista più robusta rispetto alle stime di ottobre 2024, con i risultati del primo trimestre 2025 che hanno compensato l'impatto dei maggiori dazi imposti al paese dagli Stati Uniti.

I mercati finanziari

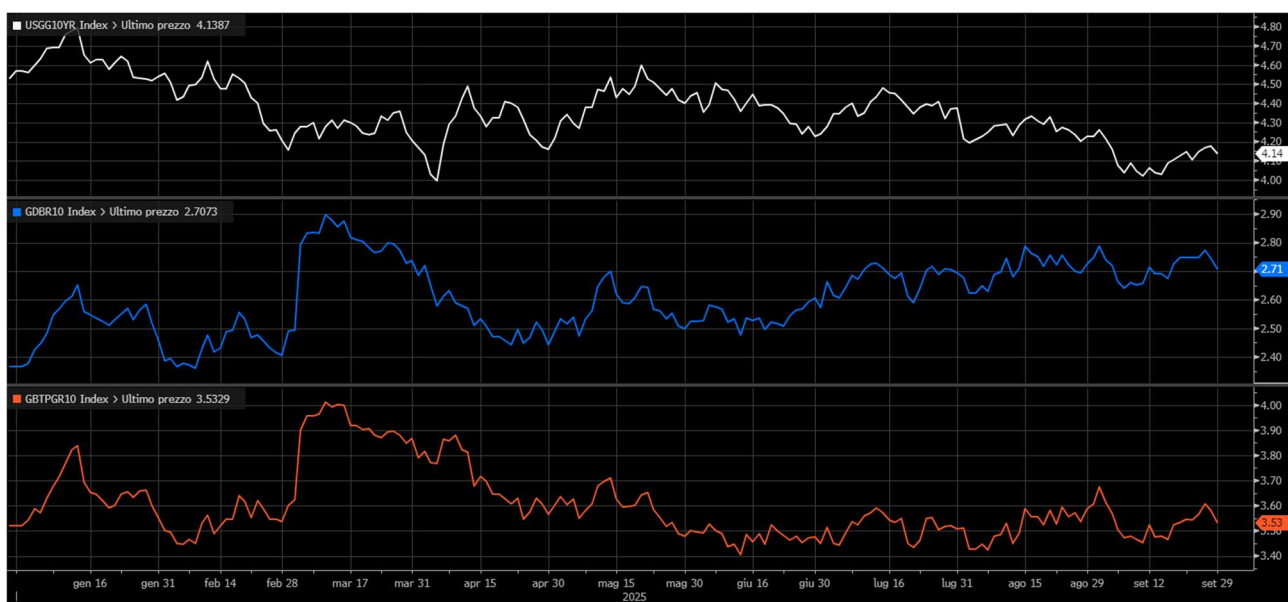
Nel corso dell'anno una moltitudine di fenomeni, spesso anche correlati, hanno influenzato l'andamento dei mercati finanziari, quali la fortissima crescita del settore dell'intelligenza artificiale, l'imposizione (e successiva rinegoziazione) dei dazi da parte degli USA, l'allentamento monetario da parte della BCE e più recentemente della FED, la forte svalutazione del dollaro americano, il rally dei metalli preziosi, oro in primis, e il persistere dei principali conflitti geopolitici.

La performance dei mercati azionari (in valuta locale) nei primi 3 trimestri del 2025 è stata molto positiva: al 30 settembre 2025, infatti, l'indice S&P 500 è cresciuto del 14,51% da inizio anno, lo STOXX Europe 600 del 12,70% e l'indice MSCI Emerging Markets del 28,62%. Nei primi tre mesi dell'anno i mercati azionari hanno continuato il trend positivo che ha caratterizzato il 2024 cui sono seguite, nel mese di aprile, fasi di volatilità a seguito degli annunci sulle tariffe di Donald Trump, per poi recuperare velocemente raggiungendo nuovi picchi. Negli Stati Uniti la robusta performance del mercato azionario è da attribuire principalmente alla crescita del settore dell'IA. In Europa, invece, la performance è stata sostenuta principalmente dall'80% dal settore finanziario e da quello industriale, che hanno beneficiato dei 4 tagli dei tassi da parte della BCE nel corso dell'anno e dello sviluppo dell'industria della difesa. Rendimenti a doppia cifra anche per i mercati emergenti (in USD), che hanno beneficiato del fortissimo indebolimento del dollaro (-13,01% da inizio anno) che ha diminuito il valore del debito denominato in valuta forte e reso le importazioni più economiche.



Fonte: Bloomberg

La dinamica dei tassi di interesse nel corso dell'anno è stata piuttosto eterogenea. Negli Stati Uniti il rendimento del decennale è diminuito fino ad aprile, per poi risalire nuovamente in seguito agli annunci sulle tariffe del presidente americano che hanno determinato una generalizzata perdita di fiducia nel dollaro e nel debito USA, innescando un imponente sell-off. La situazione è progressivamente migliorata da maggio, con il rendimento del decennale che, al 30 settembre, si attesta al 4,14%. Anche in Europa i rendimenti dei titoli governativi sono diminuiti all'inizio dell'anno. A marzo, l'annuncio del cancelliere tedesco Friedrich Merz di un accordo storico tra i partiti centristi, che hanno approvato un programma di espansione fiscale per finanziare infrastrutture e difesa senza i vincoli di bilancio per le spese per la difesa, ha causato un forte rialzo dei tassi. Da quel momento l'andamento dei due principali rendimenti governativi europei ha seguito traiettorie divergenti: quello tedesco è salito lievemente ma in modo costante fino al 2,71% di fine settembre, mentre quello italiano è diminuito anch'esso in maniera regolare ma più marcata, raggiungendo il 3,53% a fine settembre. Tale evoluzione ha avuto un impatto positivo sullo spread dell'Italia, sceso da circa 110 bps a soli 82 bps, un livello che, dalla Grande Crisi Finanziaria, era stato sfiorato solo nel 2009, 2015 e 2021.



Fonte: Bloomberg

L'obbligazionario euro corporate IG ha mostrato un andamento incerto fino ad aprile, risentendo degli shock legati all'annuncio di Merz e alle tariffe statunitensi. In seguito, l'indice ha registrato una crescita costante, sostenuta da una significativa compressione degli spread, chiudendo il periodo con un +2,76% a fine settembre. Negli Stati Uniti il comparto IG ha segnato una buona performance nei primi mesi del 2025, per poi azzerare i guadagni ad aprile in seguito agli effetti del Liberation Day. Dopo qualche settimana, l'indice ha ripreso a crescere stabilmente grazie ad una diminuzione sia dei tassi che degli spread di credito, segnando un +6,88% a fine settembre. L'High Yield Europeo ha registrato un +4,17% a fine settembre dopo un recupero nel mese di aprile sostenuto dal calo degli spread mentre l'High Yield USA, dopo varie flessioni post Liberation Day, ha accelerato nella seconda parte dell'anno grazie al calo dei tassi risk free e degli spread, realizzando un +7,22% a fine settembre.



Fonte: Bloomberg

Nel corso dell'anno il dollaro USA si è svalutato sensibilmente rispetto all'euro (-13,01%) a causa delle politiche estremamente imprevedibili della nuova amministrazione americana che hanno generato una perdita di fiducia nella valuta. In questo contesto di maggiore incertezza, di forti tensioni geopolitiche unito ai massicci acquisiti di oro da parte delle principali banche centrali, il comparto dei metalli preziosi ha registrato un rally significativo trainato dall'oro che ha registrato un +47% nel periodo di riferimento. Infine, il prezzo del petrolio è diminuito chiudendo a -9,14% al 30 settembre a causa di un'offerta globale che ha superato la domanda.



Fonte: Bloomberg

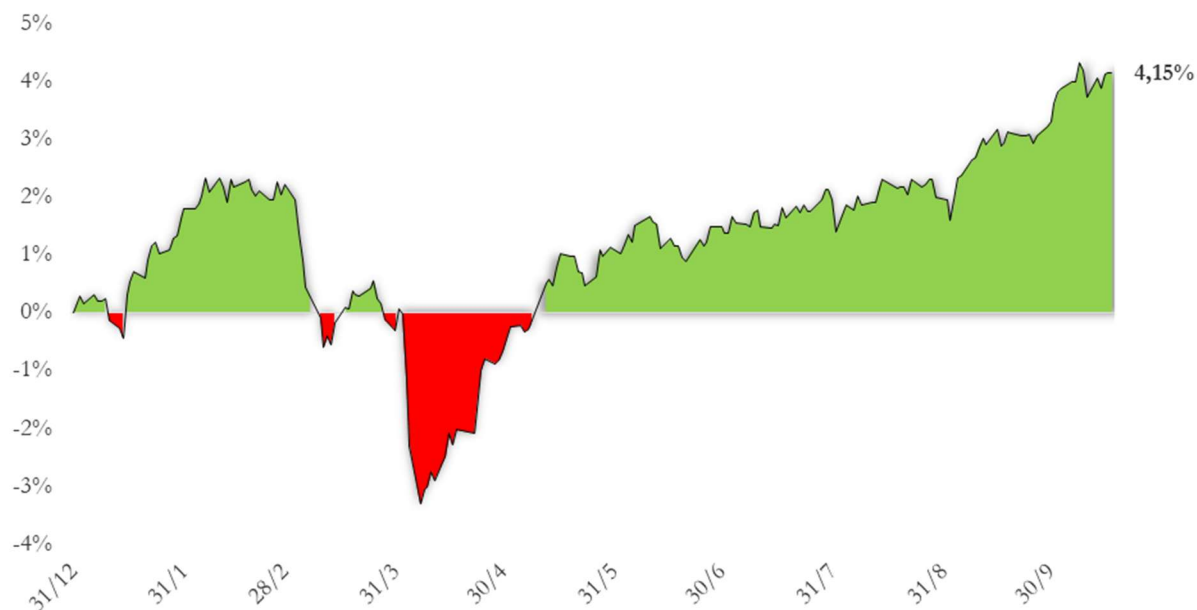


Fonte: Bloomberg

Andamento del portafoglio

Il portafoglio dell'Ente alla data del 17 ottobre 2025 registra un andamento a valori di mercato da inizio anno pari al 4.15%. Sia la componente azionaria che quella obbligazionaria hanno contribuito positivamente alla performance di portafoglio. Nonostante il contesto geopolitico e la guerra dei dazi imposti dall'amministrazione americana, l'andamento della performance di portafoglio, dopo la flessione subita ad aprile, è stato tendenzialmente positivo in particolar modo nella seconda metà dell'anno.

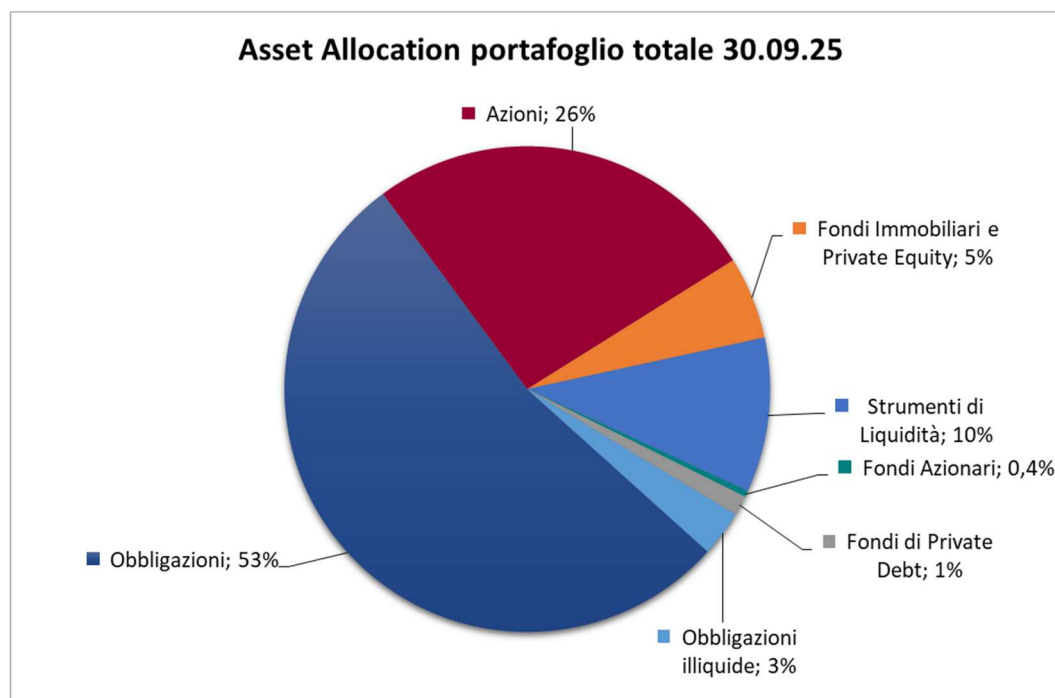
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO YTD



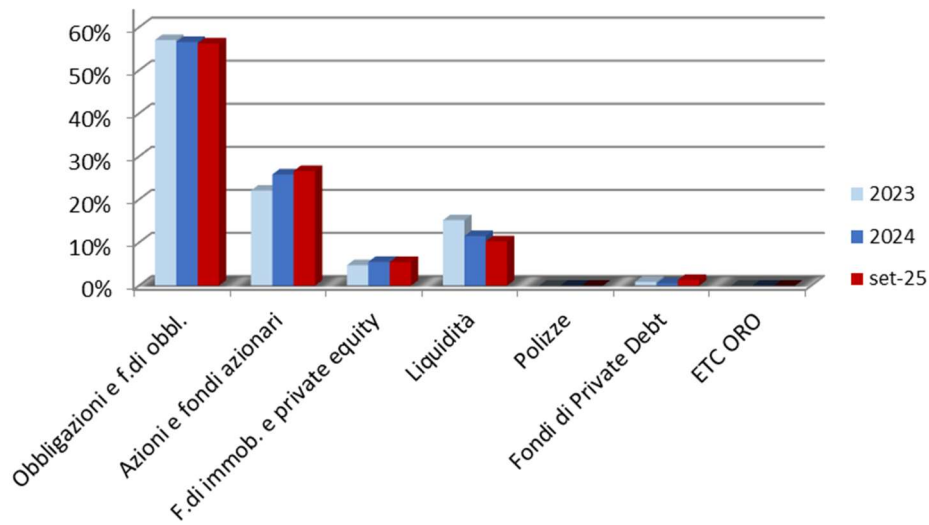
Allocazione del portafoglio

A valori di mercato, il portafoglio dell'Ente è pari a 1.507,6 mln di euro.

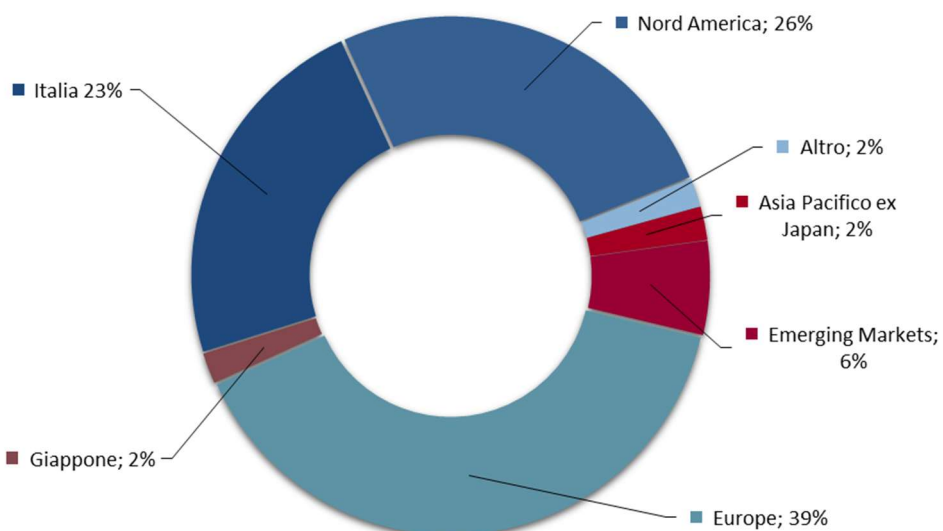
Il portafoglio dell'Ente alla data del 30 settembre risulta avere la seguente configurazione:



Trend di asset allocation 2023- set 2025

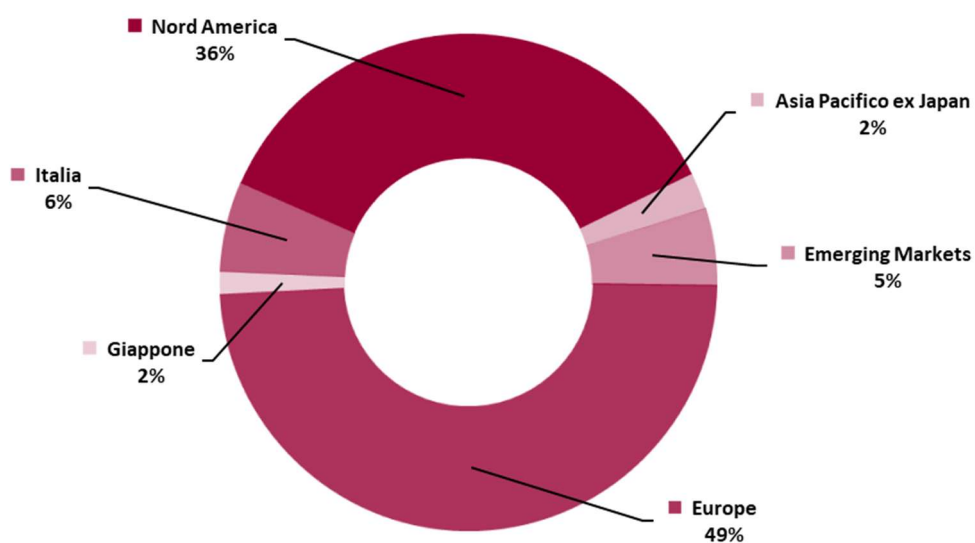


Ripartizione Geografica Portafoglio Complessivo

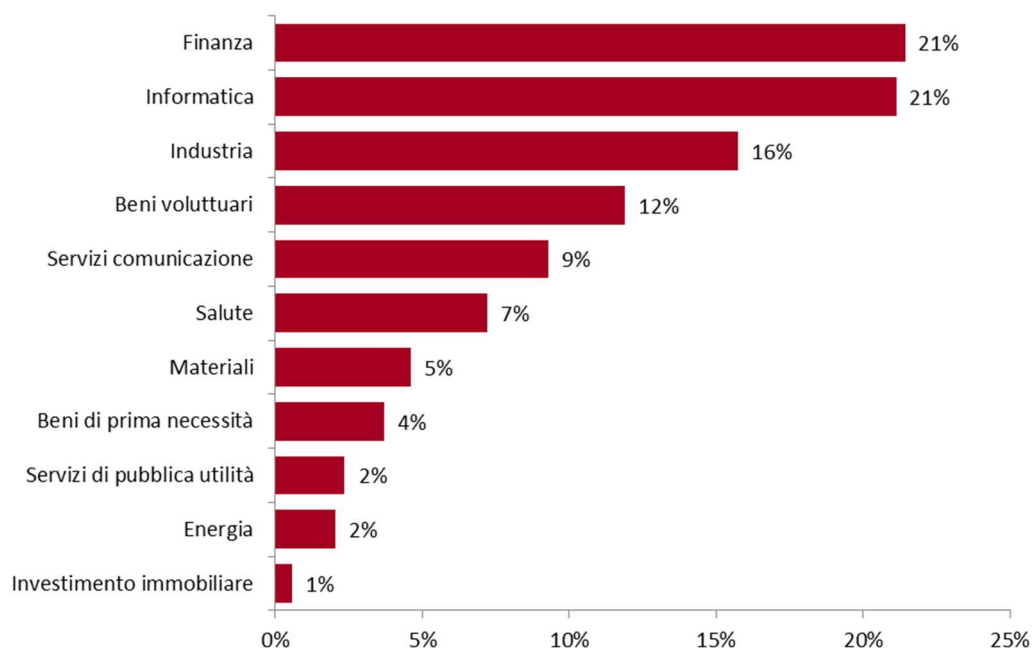


La componente azionaria rappresenta il 26% del portafoglio complessivo e risulta essere investita prevalentemente nell'area geografica Europa.

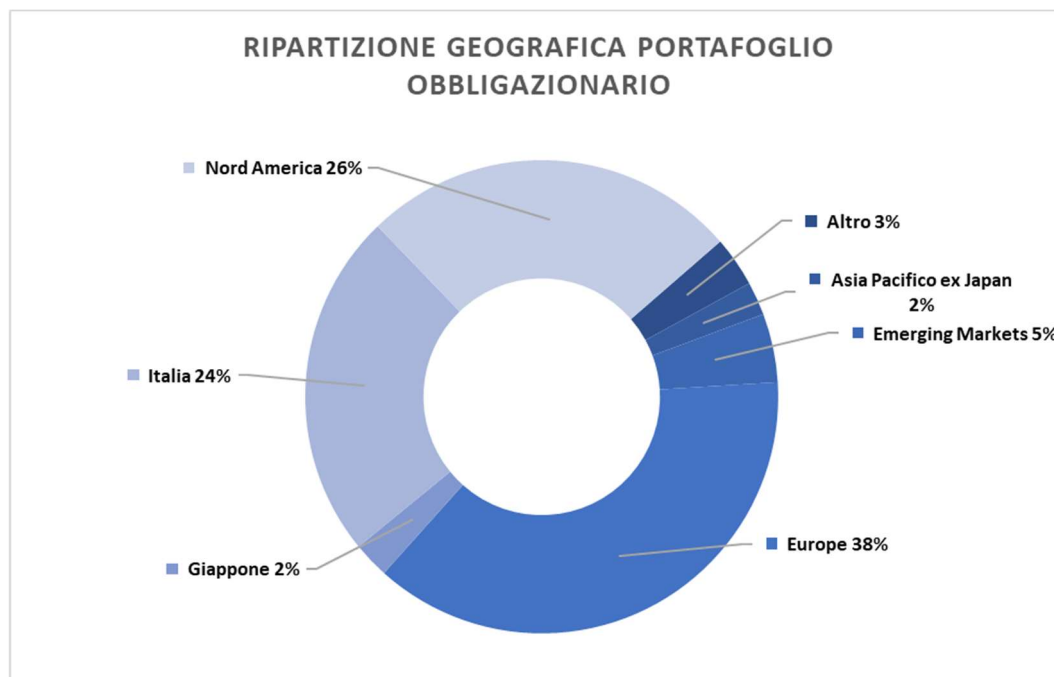
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PORTAFOGLIO AZIONARIO



Ripartizione settoriale portafoglio azionario



La componente obbligazionaria risulta essere maggiormente investita nell'area geografica Europa (38%), Nord America (26%) e Italia la cui esposizione è pari al 24%.



*al netto della componente obbligazionaria illiquida

Attività svolte

In data 28 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di una nuova configurazione di Asset Allocation Strategica, a seguito dell'aggiornamento dell'Asset Liability Management (ALM), effettuato dall'Advisor dell'Ente.

Fino a tale data l'AAS di riferimento ha continuato ad essere quella con livello di rendimento atteso PIL + 1% deliberata a novembre 2022.

Nella nuova analisi di ALM è stato verificato l'equilibrio finanziario di lungo termine dell'Ente.

Lo sviluppo del passivo è stato effettuato sulla base anagrafica dell'ultimo bilancio tecnico approvato al 31 dicembre 2022 (BTA22), aggiornando il valore delle passività a 50 anni e 30 anni utilizzando differenti tassi di sconto (risk free – curva euro corporate A – curva BTP). Per l'attivo è stato utilizzato il valore di mercato del patrimonio dell'Ente alla data del 31 dicembre 2024 (fonte Risk Report dell'Advisor).

Le simulazioni del BTA22 rilevano livelli di finanziamento delle passività future elevati a 50 anni, Funding Ratio minimo del 147,9%, e molto elevati a 30 anni, Funding Ratio minimo del 188%, mostrando la sostenibilità e l'adeguatezza della capitalizzazione del patrimonio.

La solvibilità della gestione previdenziale, sulla base delle simulazioni del BTA22, è elevata; il fabbisogno di liquidità annuale è marginale rispetto alla consistenza del patrimonio anche in condizioni di stress, è compreso tra il 4% ed il 6% nei prossimi 15 anni (anche a fronte di redditività nulla del patrimonio).

Le analisi di sostenibilità ed adeguatezza delle prestazioni sono state effettuate sullo scenario base di rivalutazione dei montanti al minimo (media quinquennale del pil). La Rivalutazione del Montante Contributivo (Fondo Contributo Soggettivo) per i prossimi 10-15 anni è stimabile nel 3,85% - 3,5%; un livello sensibilmente superiore al tasso di redditività ipotizzata per il patrimonio nel BTA22 (3% netto), che rende necessario aumentare il rendimento obiettivo della gestione del patrimonio.

Al fine della revisione dell'AAS in ottica ALM che consente di individuare un rendimento in grado di poter conseguire i livelli di rivalutazione e finanziamento delle prestazioni, sono state elaborate tre ipotesi di configurazione di portafoglio modello con profili di rischio differenti e rendimento nominale netto su un orizzonte temporale di 10 anni pari al 4.4% o al 4.3%.

La scelta del Consiglio di Amministrazione è ricaduta sul portafoglio che su un orizzonte temporale di 10 anni presenta un rendimento annuo nominale netto atteso del 4,4%.

Di seguito un'esposizione dell'AAS con indicazione, per ciascuna asset class, delle bande di oscillazione individuate per una gestione tattica in modalità asimmetrica, in funzione del livello di rischiosità di ciascuna classe d'investimento.

ASSET CLASS		AAS_delibera 28_05_2025	Limiti Max
Monetario	Monetario	2%	
Obbligazionario	Governativo Emu	22%	
	Governativo Paesi Sviluppati ex-Emu	8%	
	Governativo Paesi Emergenti	4%	+ 2%
	Corporate IG & HY	21,5%	HY 5%
	Private Debt & Credit	4,5%	+ 2%
Azionario (Listed%Private)	Azionario Euro	3%	
	Azionario ex-Euro (Developed)	16%	
	Azionario Paesi Emergenti	3%	+ 2%
	Private Equity	8%	+ 2%
Beni Reali (Infrastrutture, RE)	Beni Reali (Infrastrutture, RE)	8%	RE 10%

L'analisi di ALM è coerente con la ridefinizione dei criteri generali di investimento e disinvestimento approvata dal Consiglio di Indirizzo Generale con deliberazione del 30 novembre 2022.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati due versamenti aggiuntivi sul Comparto "Eis Flexible Multiasset": un primo versamento, deliberato nel mese di dicembre 2024 ed effettuato a gennaio 2025, per 60 milioni di euro, ed un secondo versamento effettuato a luglio per 15 milioni di euro.

Nell'ambito del portafoglio obbligazionario governativo in gestione diretta, nel mese di luglio sono stati acquistati due titoli di stato italiani con scadenze pari a 7 e 10 anni e un titolo governativo spagnolo con scadenza pari a 10 anni complessivamente per 18 milioni di euro al fine di beneficiare in termini di performance dell'ulteriore riduzione dei tassi d'interesse.

L'Ente, fino alla data in cui si scrive non ha dato corso ad investimenti immobiliari.

Nel corso dell'esercizio è pervenuta l'approvazione del piano triennale 2025-2027 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8, comma 15 del D.L. 31/05/2010 n.78 convertito in L. 30/07/2010 n.122.

SCHEMI DI BILANCIO

		CONTO ECONOMICO	Previsionale 2026	Previsione 2025 con variazioni	Differenze 2026/2025	Previsionale 2025
A)		VALORE DELLA PRODUZIONE	143.513.700	146.540.100	(3.026.400)	124.999.900
A)	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.513.400	121.540.100	(7.026.700)	99.903.200
		Entrate contributive		0		
	a	- contributi soggettivi	60.241.700	60.241.700	0	56.903.900
	b	- contributi integrativi	34.854.100	34.854.100	0	32.248.300
	c	- contributi di solidarietà	1.180.500	1.180.500	0	1.101.600
	d	- contributi di maternità	510.100	372.800	137.300	492.400
	e	- Integrazione per la maternità	165.500	163.000	2.500	169.500
	f	- Ricongiunzioni attive	13.053.100	13.053.100	0	5.473.500
	g	- Modifiche contribuzione anni precedenti	2.299.100	9.465.600	(7.166.500)	2.085.200
	h	- Riscatti contributivi	679.400	679.400	0	843.500
	i	- Sanzioni amministrative da iscritti	1.529.900	1.529.900	0	585.300
A)	5bis	Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	29.000.300	25.000.000	4.000.300	25.096.700
		- Prelevamento da fondi per pensioni	25.640.000	21.784.000	3.856.000	21.784.000
		- Prelevamento da fondi per indennità maternità	671.500	671.500	0	682.900
		- Ricongiunzioni passive L. 45/90	156.300	156.300	0	209.300
		- Prelevamento da fondi per prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	1.352.000	1.340.000	12.000	1.340.000
		- Prelevamento da fondo solid. per Assist. Sanitaria integrativa	1.125.900	988.200	137.700	920.500
		- Prelevamento da fondo solid. Per welfare e sostegno alla professione	54.600	60.000	(5.400)	160.000

			CONTO ECONOMICO	Previsionale 2026	Previsione 2025 con variazioni	Differenze 2026/2025	Previsionale 2025
B)			COSTI DELLA PRODUZIONE	133.379.000	133.215.100	163.900	117.462.400
B)	6		Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.900	9.500	10.400	15.500
B)	7		Per servizi	3.710.300	3.237.000	473.300	4.381.700
		a	Per Organi	1.693.300	1.569.100	124.200	2.081.800
			- Compensi organi ente	1.112.500	1.076.200	36.300	1.198.100
			- Rimborsi spese, gettoni di presenza e indennità	580.800	492.900	87.900	883.700
		b	- Compensi professionali e di lavoro autonomo	519.700	385.300	134.400	447.700
		c	- Utenze	95.600	88.500	7.100	103.400
		d	- Servizi vari	1.401.700	911.500	490.200	1.439.300
		e	- Spese elettorali	0	282.600	(282.600)	309.500
B)	9		Per il personale	2.850.000	2.491.900	358.100	2.701.200
		a	salari e stipendi	1.914.400	1.707.900	206.500	1.815.200
		b	oneri sociali	549.500	483.500	66.000	515.600
		c	trattamento di fine rapporto	120.400	108.800	11.600	113.800
		e	altri costi	265.700	191.700	74.000	256.600
B)	10		Ammortamenti e svalutazioni	583.100	547.600	35.500	584.000
		a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.700	52.500	18.200	68.500
		b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	512.400	495.100	17.300	515.500
B)	13		Altri accantonamenti	95.383.800	100.809.200	(5.425.400)	83.064.300
			Accantonamento Fondi Istituzionali		0		
		a	- Acc.to fondo contributo soggettivo	60.241.700	60.241.700	0	56.903.900
		b	- Acc.to integrazione montante	294.400	288.800	5.600	288.800
		c	- Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	13.732.500	13.732.500	0	6.317.000
		d	- Acc.to fondo contributo solidarietà	1.180.500	1.180.500	0	1.101.600
		e	- Acc.to fondo contributo maternità	510.100	372.800	137.300	492.400
		f	- Acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	165.500	163.000	2.500	169.500
		g	- Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	1.832.000	7.402.800	(5.570.800)	1.666.900
		h	- Acc.to contributo integrativo a montante	17.427.100	17.427.100	0	16.124.200
B)	13 bis		Prestazioni previdenziali e Assistenziali	30.758.600	26.050.000	4.708.600	26.645.800
			- Pensioni agli iscritti	25.640.000	21.784.000	3.856.000	21.784.000
			- Indennità di Maternità	671.500	671.500	0	682.900
			- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	1.352.000	1.340.000	12.000	1.340.000
			- Ricongiunzioni passive L45/90	225.900	225.900	0	294.300
			- Provvidenza agli iscritti	951.200	441.500	509.700	951.200
			- Coperture Assicurative assistenziali	1.646.000	1.415.100	230.900	1.321.400
			- Welfare e sostegno alla professione	272.000	172.000	100.000	272.000
B)	14		Oneri diversi di gestione	73.300	69.900	3.400	69.900
			- oneri diversi	73.300	69.900	3.400	69.900
			DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.134.700	13.325.000	(3.190.300)	7.537.500

			CONTO ECONOMICO	Previsionale 2026	Previsione 2025 con variazioni	Differenze 2026/2025	Previsionale 2025
C)			PROVENTI E ONERI FINANZIARI	79.414.200	59.645.000	19.769.200	59.645.000
C)	16		Altri proventi finanziari	79.481.900	59.775.200	19.706.700	59.775.200
		a	- Interessi bancari e postali	612.500	1.050.000	(437.500)	1.050.000
		d	proventi finanziari diversi	78.869.400	58.725.200	20.144.200	58.725.200
C)	17		Interessi e altri oneri finanziari:	67.700	130.200	(62.500)	130.200
			- Oneri su gestione finanziaria	31.600	40.800	(9.200)	40.800
			- Interessi passivi	36.100	89.400	(53.300)	89.400
C) BIS			RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	81.306.600	51.411.800	29.894.800	50.325.100
			Rivalutazioni	81.289.600	51.489.200	29.800.400	50.310.000
			- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	72.608.600	43.897.300	28.711.300	41.758.100
			- Rivalutazione Fondo pensione	8.681.000	7.591.900	1.089.100	8.551.900
			Rettifiche di Rivalutazioni	17.000	(77.400)	94.400	15.100
			- Rettifiche su rivalutazione Fondo contributo soggettivo	17.000	(77.400)	94.400	15.100
			Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D)	8.242.300	21.558.200	(13.315.900)	16.857.400
	20		Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	18.402.000	13.948.100	4.453.900	13.952.200
	21		Utile (perdita) dell'esercizio	(10.159.700)	7.610.100	(17.769.800)	2.905.200

Nota esplicativa

STRUTTURA E CONTENUTO

Il presente bilancio di previsione, costituito da Relazione Programmatica, Conto Economico e Nota esplicativa, è stato redatto coerentemente con le disposizioni normative del codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dallo stesso OIC.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalato.

Le voci del conto economico sono espresse per competenza. Sono messe a confronto rispettivamente con i valori del bilancio previsionale 2025 con e senza variazioni.

Alla Nota esplicativa sono allegati i seguenti documenti:

- Rendiconto delle gestioni dell'Ente;
- Preventivo finanziario di cassa e Piano di impiego dei fondi disponibili ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 439 del 1998 e dell'art. 20 dello Statuto dell'Ente;
- Prospetto sulla variazione dei fondi istituzionali;
- Riclassificazioni ex D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli previsti dal codice civile.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio tengono conto della programmazione delle attività e, in generale, sono effettuate in base al criterio della prudenza.

Il risultato economico corrisponde alla differenza tra i costi e i ricavi che l'Ente prevede di sostenere e conseguire nel periodo di competenza.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di eventuali rettifiche, sconti, abbuoni e premi.

Nella determinazione dei costi di gestione si è tenuto conto dell'andamento della gestione corrente e della sua proiezione all'esercizio 2026. Si è pertanto considerata la dinamica dei prezzi al consumo, la progettualità espressa e gli investimenti strumentali pianificati.

I valori dei prospetti di bilancio sono arrotondati alle centinaia di euro.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

143.513.700

SITUAZIONE ISCRITTI

Si espone di seguito la situazione degli iscritti al mese di settembre 2025.

Stato iscritto	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Iscritti Attivi	104	1.588	8.884	6.618	17.194
Iscritti Cessati	139	1.441	5.724	5.021	12.325
Iscritti Pensionati attivi	11	325	923	836	2.095
Iscritti Pensionati non attivi	20	437	884	811	2.152
Totale	274	3.791	16.415	13.286	33.766

Di seguito sono riportati i dati relativi alla movimentazione registrata nei primi nove mesi dell'anno.

Stato iscritto	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Nuove iscrizioni	5	45	286	81	417
Nuove cessazioni attività	1	61	244	135	441
Nuove riprese attività	0	7	57	26	90
Deceduti nell'anno	1	19	29	42	91
Annullamenti iscrizione	0	0	3	2	5

A 1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive comprendono i contributi a titolo di soggettivo, integrativo, solidarietà e maternità attesi per competenza nell'anno di previsione, secondo i termini di statuto e regolamento.

A decorrere dal 16 aprile 2022 - con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'atto di approvazione dei Ministeri vigilanti, sono entrate in vigore le modifiche al "Regolamento per l'attuazione delle attività statutarie", di cui alla deliberazione n. 17 del C.I.G. del 28 aprile 2021.

Come noto, tale riforma ha rimodulato i contributi minimi e introdotto nuove aliquote opzionali, insieme all'innalzamento del contributo integrativo al 4 per cento, con destinazione del cinquanta per cento di questa contribuzione alla formazione del montante individuale dell'iscritto.

Il sistema contributivo, per effetto delle modifiche regolamentari introdotte a partire dall'esercizio 2022, si articola come segue:

- contributo soggettivo, pari al 10% del reddito netto; su base volontaria opzione per aliquote maggiorate al 12% - 14% - 16% - 18% - 20% - 25% - 30% - 40% - 50% - 60% - 80%; per i pensionati contribuenti è prevista l'opzione di ridurre al 50% il contributo dovuto; il contributo soggettivo,

annualmente rivalutato, rappresenta il montante individuale base di calcolo delle future prestazioni previdenziali;

- contributo integrativo, pari al 4% del volume d'affari, da ripartire e destinare equamente alla copertura dei costi di gestione dell'Ente, ivi comprese le prestazioni assistenziali e i servizi agli iscritti e all'integrazione dei montanti previdenziali individuali;
- contributo di solidarietà, pari allo 0,2% del reddito netto, destinato a riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le categorie professionali e a concorrere ad iniziative di cui all'art. 3, comma 3 e 3 bis dello Statuto;
- contributo di maternità, destinato a parziale copertura delle indennità di maternità e annualmente aggiornato in funzione dell'equilibrio tra contributi e prestazioni. Per l'anno 2026 determinato in 26 euro.

I criteri di valutazione adottati nella determinazione delle entrate contributive si basano sul prevedibile andamento della contribuzione media per ciascuna categoria professionale moltiplicato per il numero dei contribuenti stimati.

Stima del contributo medio

Per determinare il contributo medio per l'anno 2026 si è proceduto all'aggiornamento delle stime effettuate sulla base degli ultimi dati dichiarativi disponibili e relativi al reddito prodotto nell'esercizio 2024.

Per l'esercizio 2026 si è prudenzialmente ipotizzato costante il contributo medio stimato per il 2025, quest'ultimo pari alla media dei contributi del periodo 2022-2024, calcolati separatamente per gli attivi e i pensionati contribuenti. Come detto, la quota di contributo integrativo a montante per l'anno 2022 tiene conto della decorrenza dell'incremento dal 2% al 4% a partire dal 16 aprile 2022.

Di seguito le rappresentazioni dell'evoluzione dei contributi medi per categoria degli iscritti attivi e pensionati contribuenti:

Contributi medi iscritti attivi 2022-2024

Iscritti Attivi	2022	2023	2024
Attuari			
Soggettivo	7.421	7.976	8.276
Solidarietà	107	110	115
Integrativo	2.590	2.669	2.691
Integrativo a montante	1.789	2.669	2.691
Chimici e Fisici			
Soggettivo	3.809	4.058	4.028
Solidarietà	70	75	74
Integrativo	1.025	1.090	1.083
Integrativo a montante	718	1.090	1.083
Agronomi e Forestali			
Soggettivo	2.679	2.858	2.835
Solidarietà	50	53	53
Integrativo	677	720	723
Integrativo a montante	474	720	723
Geologi			
Soggettivo	3.255	3.602	3.683
Solidarietà	62	69	70
Integrativo	880	979	1.020
Integrativo a montante	609	979	1.020

Contributi medi pensionati contribuenti 2022-2024

Pensionati contribuenti	2022	2023	2024
Attuari			
Soggettivo	4.050	4.578	4.058
Solidarietà	86	96	77
Integrativo	2.063	2.292	1.887
Integrativo a montante	1.225	2.292	1.887
Chimici e Fisici			
Soggettivo	2.228	2.191	2.086
Solidarietà	72	72	70
Integrativo	1.317	1.304	1.244
Integrativo a montante	970	1.304	1.244
Agronomi e Forestali			
Soggettivo	1.646	1.790	1.907
Solidarietà	50	56	59
Integrativo	756	806	859
Integrativo a montante	516	806	859
Geologi			
Soggettivo	1.733	2.046	2.020
Solidarietà	57	64	67
Integrativo	884	926	1.008
Integrativo a montante	601	926	1.008

Stima del numero dei contribuenti

Nella determinazione del numero dei contribuenti per l'anno 2026 si è assunto il dato della popolazione al mese di settembre 2025, ipotizzando che le nuove iscrizioni siano compensate dal numero di uscite per pensionamento o per altre cause.

Contribuenti per categoria professionale

Categoria professionale	Pensionati attivi	Attivi	Totale
Attuari	11	109	120
Chimici e Fisici	335	1.621	1.956
Agronomi e Forestali	933	9.038	9.971
Geologi	831	6.743	7.574
Totale	2.110	17.511	19.621

Stima dei contributi complessivi

Nella tavola che segue è esposta, distintamente per ciascuna categoria professionale, la stima dei contributi complessivi per l'anno 2026. Al riguardo, si segnala che i dati sono comprensivi della quota di contributo integrativo da destinare a montante (50%) e di quello attribuibile alle società di ingegneria per 1.132.367 euro, stimati in base all'andamento di tale contribuzione nei primi nove mesi del 2025.

Il contributo di maternità è il prodotto tra il totale degli iscritti contribuenti e il contributo forfetario annuo valutato, per l'anno 2026, pari a 26 euro.

Di seguito si riportano i risultati delle stime per l'anno 2026.¹

Contributi complessivi per l'anno 2026

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	906.638	12.936	623.482	3.120	1.546.176
Chimici e Fisici	7.153.880	142.118	4.318.932	50.856	11.665.786
Agronomi e forestali	26.886.731	521.291	14.285.594	259.246	41.952.862
Geologi	25.294.482	504.134	14.493.692	196.924	40.489.232
Società di ingegneria			1.132.367		1.132.367
Totale	60.241.731	1.180.479	34.854.067	510.146	96.786.423

A 1 e) Integrazione per la maternità

Il contributo dello Stato a copertura parziale delle indennità di maternità è stato determinato sulla base del prodotto tra il numero delle prestazioni previste per l'anno 2026 (65 indennità di maternità) e il contributo unitario dello Stato previsto per l'anno 2026 pari a 2.545,66 euro. Quest'ultimo è determinato sulla base dell'importo 2025 (2.508,04 euro - Circolare Inps n. 26/2025) rivalutato dell'inflazione attesa per il 2026 (1,5%)². L'integrazione complessiva per maternità prevista per l'anno 2026 è pari a 165.500 euro.

A 1 f) Ricongiunzioni attive

Per determinare la stima delle ricongiunzioni attive (L. 45/90) si è proceduto a rapportare all'intero anno le ricongiunzioni incassate nei primi nove mesi del 2025.

Sono pertanto previste 107 ricongiunzioni attive per un importo pari a 13.053.100 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni attive per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	3	1.380.700
Chimici e Fisici	5	752.500
Agronomi e Forestali	60	8.017.800
Geologi	39	2.902.100
Totale	107	13.053.100

A 1 g) - Modifiche della contribuzione (da accertamento contributivo)

A presidio della corretta applicazione degli obblighi contributivi da parte degli iscritti all'Ente e, più in generale, degli iscritti agli albi professionali di cui viene gestita la previdenza obbligatoria, vengono attuate attività di controllo e verifica a contrasto dell'evasione contributiva totale e/o parziale.

Le previsioni di accertamento di maggiori somme dovute vengono di seguito dettagliate in funzione della categoria professionale, esclusa la componente degli attuari, e del tipo di contributo.

¹ Eventuali differenze sono dovute ad arrotondamenti inferiori all'unità di euro

² Proiezione dell'inflazione prevista da Banca d'Italia per l'anno 2026

Modifiche della contribuzione da accertamento

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Totali
Attuari	0	0	0	0
Chimici e Fisici	208.656	3.834	56.124	268.614
Agronomi e Forestali	826.710	15.402	206.550	1.048.662
Geologi	762.840	14.586	204.438	981.864
Totale	1.798.206	33.822	467.112	2.299.140

L'attività viene svolta attraverso convenzione con l'anagrafe tributaria, con fornitura ed accesso ai dati reddituali dei professionisti così come legittimati dalla normativa vigente.

Le previsioni di maggiori contributi dovuti a seguito di accertamento sono determinate sulla base di una simulazione sviluppata su un campione di circa 1.000 soggetti, di cui si ipotizza che solo un quinto del campione esaminato abbia conseguito e non dichiarato reddito professionale. Dove la contribuzione accertata viene assunta, per ciascuna categoria, pari a quella rilevata nel triennio 2021-2023.

In considerazione della natura di tali contributi, il criterio di stima è da ritenersi prudenziale.

A 1 h) Riscatti contributivi

I riscatti rappresentano i versamenti degli iscritti effettuati in base all'Art. 22 del Regolamento.

Si riferiscono a contributi versati per gli anni di laurea, per periodi di attività professionale svolta precedentemente l'istituzione dell'Ente e per gli anni di servizio militare. La stima pari a 679.400 euro è stata effettuata sulla base dei flussi registrati nei primi nove mesi del 2025 e rapportati all'intero anno e così suddivisi:

Numero e importi dei riscatti anni precedenti per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	-	-
Chimici e Fisici	-	-
Agronomi e Forestali	19	43.300
Geologi	3	1.400
Totale	22	44.700

Numero e importi dei riscatti anni di laurea per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	1.200
Chimici e Fisici	15	38.500
Agronomi e Forestali	143	347.200
Geologi	69	208.800
Totale	228	595.700

Numero e importi dei riscatti anni di servizio militare per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	400
Chimici e Fisici	-	-
Agronomi e Forestali	9	9.600
Geologi	7	29.000
Totale	17	39.000

A 1 i) Sanzioni amministrative da iscritti

Le entrate complessive attese a titolo di interessi e sanzioni sono pari a 1.529.900 euro.

La valutazione di tale importo è stata effettuata assumendo il valore delle sanzioni sui ritardati pagamenti e sulle tardive presentazioni dei modelli reddituali effettivamente riscosse nel corso dell'esercizio 2024.

A 5 BIS – UTILIZZO FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce, pari a 29.000.300 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per l'erogazione delle prestazioni istituzionali. Vengono inoltre effettuati i prelevamenti dal fondo di solidarietà per la copertura di costi riguardanti l'assistenza sanitaria integrativa ed interventi di welfare e sostegno alla professione.

In particolare gli utilizzi dei fondi sono così suddivisi: pensioni (25.640.000 euro); indennità di maternità (671.500 euro); ricongiunzioni passive L. 45/90 (156.300 euro); prestazioni differite (1.352.000 euro); assistenza sanitaria integrativa e welfare e sostegno alla professione rispettivamente per 1.125.900 euro e 54.600 euro.

B – COSTO DELLA PRODUZIONE

133.379.000

Riportiamo i commenti alle voci che concorreranno a formare i costi dell'esercizio.

B 6 – PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La voce è formata dagli oneri per l'acquisto di beni materiali necessari all'ordinaria gestione dell'Ente. Per l'anno 2026 sono previsti costi per 19.900 euro. A maggior dettaglio, si precisa che sono comprese nella presente voce le spese di cancelleria ed altri materiali di consumo, nonché gli acquisti di pubblicazioni.

Materiale sussidiario e di consumo	Previsionale 2026	Previsionale 2025 con variazioni
Forniture per uffici	7.200	6.000
Abbonamenti giornali/riviste	10.200	1.500
Acquisti diversi	2.500	2.000
Totale	19.900	9.500

B 7 – PER SERVIZI

B 7 a) – Per Organi

La voce di spesa per gli organi statutari è stimata per un importo complessivo pari a 1.693.300 euro.

Di seguito la ripartizione della stima fra i vari Organi.

Dettaglio degli oneri per Organi amministrativi e di controllo

	Consiglio di Amministrazione	
	Previsionale 2026	Previsionale 2025 con variazioni
Emolumenti	260.000	293.700
Indennità	23.100	7.100
Gettoni di presenza	29.700	38.300
Totale Imponibile	312.800	339.100
C.P.4%	12.500	13.600
Totale IVA 22%	71.600	60.600
Totale	396.900	413.300
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	63.600	62.300
TOTALE	460.500	475.600

	Consiglio di indirizzo Generale	
	Previsionale 2026	Previsionale 2025 con variazioni
Emolumenti	540.500	513.500
Indennità	42.500	6.200
Gettoni di presenza	150.200	131.000
Totale Imponibile	733.200	650.700
C.P.4%	29.300	26.000
Totale IVA 22%	167.800	114.600
Totale	930.300	791.300
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	107.900	116.900
TOTALE	1.038.200	908.200

	Comitato dei Delegati	
	Previsionale 2026	Previsionale 2025 con variazioni
Emolumenti	48.000	48.000
Indennità	0	0
Gettoni di presenza	15.800	11.900
Totale Imponibile	63.800	59.900
C.P.4%	2.600	2.400
Totale IVA 22%	14.600	13.700
Totale	81.000	76.000
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	7.500	5.600
TOTALE	88.500	81.600

	Collegio Sindacale	Collegio Sindacale (presenze sedute organi)	
	Previsionale 2026	Previsionale 2025 con variazioni	Previsionale 2025 con variazioni
Emolumenti	35.500	35.500	0
Indennità	0	0	0
Gettoni di presenza	14.900	19.800	30.700
Totale Imponibile	50.400	55.300	30.700
C.P.4%	600	700	400
Totale IVA 22%	3.500	0	2.300
Totale	54.500	56.000	33.400
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	7.600	9.300	10.600
TOTALE	62.100	65.300	38.400

Per determinare gli oneri variabili sono state considerate le seguenti attività:

- CDA 18 sedute e 154 presenze istituzionali;
- CIG 13 sedute plenarie e 50 riunioni complessive di commissione;
- CDD 4 riunioni per ciascuna categoria;
- Collegio Sindacale 15 sedute proprie e la partecipazione alle sedute del CdA e del CiG.

B 7 b) – Compensi professionali e di lavoro autonomo

L'importo previsto per le consulenze professionali e di lavoro autonomo è stimato in 519.700 euro, il cui dettaglio è rappresentato nella tabella che segue.

Compensi professionali	Previsionale 2026	Previsionale 2025 con variazioni
Consulenze tecniche e finanziarie	196.400	134.800
Consulenza del lavoro	26.600	15.500
Consulenza fiscale e amministrativa	27.300	6.100
Consulenza legale	51.100	15.000
Consulenza attuariale	23.000	17.300
Ulteriori consulenze	7.700	7.700
Totale compensi per consulenze	332.100	196.400
Compensi per spese legali e notarili	187.600	188.900
Totale compensi professionali	519.700	385.300

- **Consulenze tecniche e finanziarie:** la voce rappresenta la spesa per la consulenza finanziaria sugli investimenti stimata in funzione della base d'asta del bando di gara previsto per il rinnovo contrattuale;
- **Consulenza del lavoro:** rappresenta il costo per la consulenza professionale e l'elaborazione dei cedolini dipendenti il cui importo è prudenzialmente dato dalla base d'asta del bando di gara in corso di svolgimento;
- **Consulenza amministrativa e fiscale:** è composta dai corrispettivi per la consulenza professionale richiesta a supporto delle attività istituzionali e gestionali dell'Ente, nonché per gli adempimenti in ambito amministrativo-contabile, fiscale il cui importo è dato dalla base d'asta del bando di gara in corso di svolgimento;
- **Consulenza legale:** rappresenta il costo dell'attività di consulenza specialistica a supporto dell'attività istituzionale dell'Ente sulle previsioni di affidamento incarico;
- **Consulenza attuariale:** il costo previsto è riferito alla redazione del nuovo bilancio tecnico attuariale e all'onere per il servizio di consulenza per gli adempimenti normativi, statutari e regolamentari dell'Ente;
- **Ulteriori consulenze:** la voce comprende il costo da sostenere per l'incarico di responsabile per la Protezione dei Dati per l'attuazione del Regolamento UE 679/2016;
- **Compensi per spese legali e notarili:** il costo è relativo all'assistenza legale in giudizi e alle spese notarili.

B 7 c) – Utenze

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per le utenze di energia elettrica, telefoniche, di acqua e gas per un importo stimato di 95.600 euro.

Utenze	Previsione 2026	Previsionale 2025 con variazioni
Telefoniche	30.700	28.400
Altre utenze	12.000	11.100
Energia elettrica	52.900	49.000
Totale	95.600	88.500

B 7 d) – Servizi vari

La voce accoglie tutti i costi per servizi che ammontano complessivamente a 1.401.700 euro ed in particolare:

Servizi vari	Previsionale 2026	Prev. 2025 con variazioni
Comunicazione e informazione agli iscritti	185.800	58.100
Servizi agli Iscritti	67.300	103.300
Fondazione/Centro Studi	100.000	-
Organismo di vigilanza e controllo	17.500	17.500
Postali - Stampe e postalizzazione	58.800	57.100
Quote associative	60.000	60.000
Accertamento e Recupero contributivo	55.100	50.700
Controllo di gestione del rischio	140.000	23.300
Certificazione bilancio	25.600	25.600
Aggiornamenti e licenze	96.000	60.000
Assicurazione degli impianti e RC amministratori	38.800	36.300
Spese impreviste	30.000	10.000
Collegamento telematico titoli	61.900	58.000
Manutenzione e riparazioni	118.700	74.400
Oneri accessori bandi di gara	26.500	18.000
Servizi informatici e sito web	190.000	140.500
Spese varie	129.700	118.700
Totale	1.401.700	911.500

Comunicazione e informazione agli iscritti: la voce si riferisce ad una serie di attività di comunicazione e informazione rivolte agli iscritti. Tali iniziative sono finalizzate alla conoscenza dell'Ente, degli adempimenti contributivi e a favorire l'accesso ai servizi offerti. Si compone di:

- incontri con gli iscritti organizzati dall'Ente e partecipazione ad incontri e/o eventi dei Consigli Nazionali o organismi territoriali e attività convegnistiche per complessivi 115.000 euro;
- servizio di addetto stampa, consulente per la comunicazione per 60.800 euro;
- materiali divulgativi, webinar per 10.000 euro.

Servizi agli iscritti: lo stanziamento di complessivi 67.300 euro comprende servizi per gli iscritti di supporto nell'ambito dell'espletamento della propria attività professionale e in particolare, l'accesso a banche dati

(31.200 euro) e la posta elettronica certificata (36.100 euro). Il minor valore del servizio rispetto alle variazioni 2025 è dovuto ad una ottimizzazione del costo con un nuovo operatore.

Fondazione/Centro Studi: si tratta di oneri accessori alla costituzione di una Fondazione o di un Centro Studi funzionale alla realizzazione di progetti di welfare e sostegno alle professioni.

Organismo di vigilanza e controllo: si tratta del costo complessivo dell'organismo monocratico che attende alle funzioni di controllo e garanzia del rispetto dei principi comportamentali previsti dal Codice etico e dal Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs 231/01.

Spese postali: le spese postali comprendono tutti i costi per la corrispondenza dell'Ente, inclusa l'invio della modulistica istituzionale agli iscritti. Le previsioni tengono conto anche delle attività previste in tema di comunicazione e di accertamento contributivo.

Quote associative: rappresenta la quota di adesione all'Associazione degli Enti di Previdenza Privati (Adepp).

Accertamento contributivo e riscossione: tale voce prevede il costo relativo alle attività di contrasto ai fenomeni dell'evasione e dell'elusione contributiva e gli oneri per la riscossione oltre che l'importo per la Convenzione con Agenzia delle Entrate per la riscossione mediante ruolo con procedura gestione integrata per complessivi 55.100 euro.

Controllo e gestione del rischio: la voce riguarda l'implementazione della funzione di risk management e della funzione di internal audit.

Certificazione bilancio: la voce comprende l'onere per la Società di Revisione contabile.

Aggiornamenti e licenze: la voce comprende gli oneri previsti per aggiornamenti di software applicativi, gestionali e licenze di utilizzo varie. L'aumento della voce è da imputare all'acquisto della licenza per un nuovo software operativo e per la gestione del nuovo protocollo.

Assicurazioni impianti e Amministratori: si compone del costo relativo alle coperture assicurative per la Sede e gli impianti, per gli Amministratori, Direttore, responsabile unico delle procedure di gara e trasferte dipendenti.

Spese impreviste: contiene un budget dedicato ad eventuali spese non previste nella gestione dell'Ente.

Collegamento telematico titoli: tale voce rappresenta il costo per l'utilizzo di Data Provider.

Manutenzione e riparazione: la voce comprende i costi stimati per la manutenzione ordinaria della sede.

Oneri accessori bandi gara: tale voce racchiude tutte le spese di pubblicazione e gestione dei bandi gara.

Servizi informatici e sito web: la voce contiene i costi derivanti dalla gestione del protocollo informatico dell'Ente, gli interventi previsti per l'adeguamento del sistema informativo interno (SIPA) e da servizi cloud per le piattaforme informatiche in uso all'Ente.

Spese varie

Le spese varie accolgono differenti voci di importo minore, il cui dettaglio viene esposto nella tabella che segue.

Spese varie	Previsionale 2026	Prev. 2025 con variazioni
Oneri bancari	3.100	2.000
Canoni di noleggio	16.800	16.000
Oneri Testo Unico sulla Sicurezza	9.000	7.300
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	8.700	7.800
Tipografia e stampe	7.000	16.000
Trasporti e spedizioni	700	200
Altre spese di gestione	6.000	5.000
Servizio trascrizione verbali audio	14.300	13.100
Spese Certificazione Qualità	25.000	-
Spese di rappresentanza	5.000	5.000
Servizio accessorio piattaforma Welfare	2.900	2.500
Assistenza tecnica	9.400	10.800
Altri costi di gestione immobile	5.000	4.800
Servizi di ricerca e selezione personale	16.800	28.200
Totale	129.700	118.700

B 9 – PER IL PERSONALE

La voce ammonta a 2.850.00 euro e prevede tutti gli oneri di competenza per il personale dipendente.

La stima considera tutti i costi inerenti al personale dipendente dell'Ente ed è stata effettuata sulla base di un obiettivo di pianta organica, pari a 33 unità in servizio più una risorsa a tempo determinato.

Il costo tiene conto delle norme di contenimento della spesa pubblica in materia di personale ed è così suddiviso:

	Previsionale 2026	Previsionale 2025 con variazioni
Salari e Stipendi	1.914.400	1.707.900
<i>Retribuzioni lorde</i>	1.577.000	1.409.500
<i>Premi aziendali</i>	337.400	298.400
Contributi Previdenziali Inps e Inail	549.500	483.500
Trattamento di Fine rapporto	120.400	108.800
Altri costi	265.700	191.700
<i>Assicurazione sanitaria</i>	34.000	31.000
<i>Previdenza complementare</i>	49.100	49.100
<i>Indennità sostitutiva mensa</i>	53.200	42.100
<i>Altri costi (formazione, welfare)</i>	129.400	69.500
TOTALE	2.850.000	2.491.900

B 10 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce, composta dagli oneri per ammortamenti materiali e immateriali è pari a 583.100 euro.

Per la determinazione di tali oneri sono stati presi in considerazione, quale base di calcolo, i seguenti valori:

- la somma totale di tutte le immobilizzazioni in essere al 30 settembre 2025;

- gli investimenti in corso di realizzazione nel 2025;
- gli investimenti previsti per l'anno 2026.

Il piano degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per l'anno 2026 persegue l'obiettivo, tra l'altro, di ripristinare una adeguata funzionalità ed efficienza del fabbricato sede sia per quanto riguarda l'impiantistica sia per il mantenimento ottimale della struttura.

Relativamente all'immobilizzazioni immateriali è negli obiettivi del prossimo biennio 2026 - 2027 la realizzazione di un nuovo programma gestionale previdenziale integrato. Un progetto il cui sviluppo si realizzerà su un arco temporale di circa 24 mesi, con l'apporto di fornitori esterni ed il supporto delle risorse specialistiche già presenti all'interno. La previsione di spesa prospettica stimata per l'esercizio 2026 è pari a 150.000 euro. Questo investimento concorrerà al risultato economico dell'Ente a decorrere dall'inizio dell'implementazione, mentre fino alla data del collaudo gli oneri sostenuti troveranno esposizione tra le immobilizzazioni immateriali in corso.

Per le altre voci che concorrono all'incremento delle immobilizzazioni immateriali sono previsti principalmente investimenti in software relativi al costo di set up per il nuovo protocollo.

A maggior dettaglio si rimette il prospetto degli investimenti previsti, ripartito per categorie omogenee:

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Investimenti 2026
Oneri pluriennali	0
Software	73.200
Concessioni e licenze	18.300
Immobilizzazioni in corso	150.000
Totale	241.500

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Investimenti 2026
Fabbricato sede	150.000
Impianti tecnici specifici	95.800
Mobili e arredi	25.000
Macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche	15.000
Totale	285.800

Una volta determinata la consistenza delle immobilizzazioni previste nell'esercizio si è proceduto al calcolo degli ammortamenti di competenza applicando le aliquote ordinarie già utilizzate nei precedenti bilanci, ridotte del 50% per i nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali. Non si operano ammortamenti per le immobilizzazioni in corso o per quei beni non ancora entrati in utilizzo.

Per il calcolo della quota di ammortamento della sede si è proceduto allo scorporo del valore del terreno su cui insiste l'immobile. La quota di ammortamento è pari al 3%.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.26	Investimenti 2026	Tot. immobilizzazioni al 31.12.26	Ammortamento 2026
Oneri pluriennali	58.300	0	58.300	4.800
Software	769.500	223.200	992.700	54.000
Concessioni e licenze	134.900	18.300	153.200	11.900
Totale	962.700	241.500	1.204.200	70.700

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.26	Investimenti 2026	Tot. immobilizzazioni al 31.12.26	Ammortamento 2026
Fabbricato sede	16.966.800	150.000	17.116.800	433.200
Imp.tecnici specifici	392.000	95.800	487.800	42.000
Mobili e arredi	484.900	25.000	509.900	9.500
Macchine d'uff. ord. e elettr.	335.000	15.000	350.000	27.700
Totale	18.178.700	285.800	18.464.500	512.400

Di seguito si dà evidenza delle aliquote ordinarie di ammortamento applicate:

20% per software;

20% per concessioni e licenze;

3% per immobili strumentali;

15% per impianti tecnici e specifici;

12% per mobili e arredi;

12% per macchine d'ufficio ordinarie;

20% per macchine d'ufficio elettroniche.

B 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

Il capitolo in oggetto comprende:

- l'accantonamento al Fondo contribuito soggettivo di 60.241.700 euro per la contribuzione di competenza;
- l'accantonamento delle integrazioni di montante per 294.400 euro, rappresentato dagli oneri da sostenere per le integrazioni al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e superstiti;
- l'accantonamento ricongiunzioni attive (L.45/90) e riscatti per 13.732.500 euro;
- l'accantonamento al Fondo Contributo di Solidarietà di 1.180.500 euro per il contributo di competenza;
- l'accantonamento al Fondo Contributo Maternità del contributo a carico degli iscritti (510.100 euro) e la relativa integrazione dello Stato (165.500 euro);
- l'accantonamento delle modifiche alla contribuzione anni precedenti di 1.832.000 euro relativo ai contributi soggettivo, solidarietà e maternità generati dall'attività di accertamento contributivo;
- l'accantonamento al Fondo Contributo Soggettivo della quota di contributo integrativo da destinare a montante per 17.427.100 euro.

B 13 BIS – PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Pensioni agli iscritti

Nella determinazione degli importi della spesa per pensioni, coerentemente con i precedenti esercizi, è stato assunto il dato del bilancio tecnico attuariale al 31.12.2022.

Numero e importi delle pensioni

Categoria	Pensioni di vecchiaia (iscritti non contribuenti)		Pensioni di invalidità (iscritti non contribuenti)		Pensioni reversibili		Totale pensionati iscritti non contribuenti		Totale pensionati iscritti contribuenti		Totale
Attuari	29	195.000	-	-	7	40.000	36	235.000	10	165.000	400.000
Chimici e Fisici	601	3.059.000	5	17.000	152	450.000	758	3.526.000	168	1.425.000	4.951.000
Agronomi	1.713	4.779.000	24	67.000	337	603.000	2.074	5.449.000	839	4.618.000	10.067.000
Geologi	1.386	4.840.000	26	82.000	376	874.000	1.788	5.796.000	706	4.426.000	10.222.000
Totale	3.729	12.873.000	55	166.000	872	1.967.000	4.656	15.006.000	1.723	10.634.000	25.640.000

Indennità di maternità

Per il 2026 si stima una spesa per indennità di maternità per complessivi 671.500 euro. Per determinare il costo si è proceduto a riportare all'intero anno le indennità erogate nei primi nove mesi di attività del 2025.

In particolare si prevedono 65 indennità di maternità per un importo complessivo pari a 599.600 euro.

Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici e Fisici	9	110.600
Agronomi e Forestali	37	357.000
Geologi	19	132.000
Totale	65	599.600

Sono state altresì previste 12 indennità di paternità per un importo complessivo pari a 71.900 euro, suddiviso come di seguito riportato.

Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	-	-
Chimici e Fisici	-	-
Agronomi e Forestali	8	37.100
Geologi	4	34.800
Totale	12	71.900

Prestazioni differite ex art.17 Regolamento

Le restituzioni del montante di cui all'art. 17 del Regolamento, sono state determinate sulla base del bilancio tecnico attuariale.

Importi delle restituzioni montanti per categoria

Categoria	Importi
Attuari	11.000
Chimici e Fisici	428.000
Agronomi e Forestali	480.000
Geologi	433.000
Totale	1.352.000

Ricongiunzioni passive L. 45/90

Per l'anno 2026 si ipotizzano domande di ricongiunzione passiva L. 45/90 per complessivi 225.900 euro di cui oneri di rivalutazione per 69.600 euro. La stima è stata effettuata sulla base dei flussi registrati nei primi nove mesi del 2025 e rapportati all'intero anno.

Provvidenze agli iscritti

Gli interventi di assistenza, per complessivi 951.200 euro, comprendono:

- uno stanziamento complessivo pari a 810.000 euro, nell'ambito dell'attività di revisione del Regolamento per l'erogazione dei seguenti trattamenti di assistenza:
 - eventi calamitosi e situazioni emergenziali (160.000 euro);
 - sussidi per stato di bisogno a seguito di eventi straordinari (300.000 euro);
 - contributi per l'assistenza domiciliare (20.000 euro);
 - contributi per la retta di centri estivi a figli minori (20.000 euro);
 - assegni di studio (40.000 euro);
 - interventi sulla disabilità (120.000 euro);
 - contributi per l'inabilità totale temporanea (150.000 euro) di cui 30.000 euro per la consulenza del medico legale.
- 141.200 euro per provvidenze di cui all'art. 13, comma 4 e art 14, comma 5 del Regolamento.

Coperture assicurative assistenziali

La voce ammonta a 1.646.000 euro e rappresenta il costo delle coperture assicurative erogate agli iscritti attraverso l'associazione EMAPI così distribuite: assicurazione sanitaria integrativa sui grandi interventi e grandi malattie, comprensive di prestazioni extra ospedaliere per 1.125.900 euro, finanziata attraverso il Fondo contributo di Solidarietà; assicurazione LTC (Long Term Care) per 369.300 euro e copertura per la TCM (temporanea causa morte) per 150.800 euro.

Welfare e sostegno alla professione

La voce complessiva per 272.000 euro viene ripartita:

- sostegno alla maternità (97.000 euro), asili nido (15.000 euro);
- interventi diversi di welfare e sostegno alla professione con particolare riferimento alla popolazione giovanile (60.000 euro);
- supporto e incentivazione dei passaggi generazionali e il trasferimento delle attività professionali (100.000 euro).

Questi ultimi due interventi saranno finanziati attraverso il fondo di solidarietà ai sensi dell'art.3, commi 3 e 3bis dello Statuto fino a concorrenza del contributo annuo di solidarietà.

B 14 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La presente voce contiene ulteriori spese gestionali non ricomprese in altre voci per una spesa complessiva di 73.300 euro. Si compone di costi per spese di pulizia ordinaria della sede per un totale di 70.300 euro e dello stanziamento per la copertura di spese impreviste per 3.000 euro.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

79.414.200

La voce, complessivamente stimata in 79.414.200 euro, comprende ricavi e costi della gestione finanziaria ivi inclusi gli interessi passivi sul mutuo ipotecario.

Di seguito il dettaglio delle voci che la compongono e dei criteri di stima adottati.

C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Il capitolo accoglie gli interessi attivi e i proventi della gestione finanziaria per 79.481.900 euro.

I proventi da interessi attivi sui depositi bancari sono stimati per un importo pari a 612.500 euro in ragione dell'andamento della curva dei tassi di interesse e della previsione di liquidità in giacenza sui conti correnti.

La previsione dei proventi finanziari diversi per 78.869.400 euro esprime il risultato contabile degli investimenti, al lordo degli oneri tributari e finanziari, derivante da un processo di stima del rendimento della gestione finanziaria.

In un'ottica di progressiva convergenza verso la configurazione ottimale di portafoglio, per la stima del rendimento finanziario del 2026 si è tenuto conto del rendimento medio annuo netto del portafoglio su un orizzonte temporale pari a 3-5 anni, che risulta essere pari al 3,8%.

Il patrimonio medio investito previsto per il 2026 è pari a 1.594.613.400 euro. Tale valore è stato calcolato in funzione dell'allocazione della stima dei flussi contributivi in concomitanza con le scadenze vigenti.

Il rendimento lordo del portafoglio risulta pari al 4,95% in funzione dell'incidenza dei costi finanziari e fiscali stimati.

C 17 – INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi e altri oneri finanziari sono stati stimati per un importo pari a 67.700 euro.

Sono costituiti da oneri sulla gestione finanziaria per 31.600 euro e da interessi passivi per 36.100 euro.

I costi della gestione finanziaria sono relativi al servizio di custodia e regolamento del deposito titoli dell'Ente stimati, in base ai contratti in essere e tenendo conto della previsione del patrimonio medio per il 2026.

La stima degli interessi passivi si riferisce agli interessi sul mutuo ipotecario in funzione dell'andamento dell'indice di riferimento.

C BIS – RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI

81.306.600

La voce in oggetto racchiude i seguenti accantonamenti per rivalutazione statutarie:

- rivalutazione del fondo contribuito soggettivo al 31.12.2025, operata in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335 per 72.608.600 euro;
- rivalutazione del fondo pensioni per 8.681.000 euro;
- rettifiche di rivalutazione per 17.000 euro.

La percentuale di rivalutazione del fondo soggettivo è stimata assumendo il dato del Ministero dell'Economia e delle Finanze rilasciato attraverso il DPF, Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025. La percentuale di rivalutazione prevista per il 2026 è pari a 6,2436%.

La rivalutazione del fondo pensioni rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento della riserva pensionati all'andamento dell'inflazione (stimata all'1,5%) oltre il tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%).

22 – IMPOSTE SUL REDDITO

Gli oneri tributari previsti ammontano a 18.402.000 euro.

Gli oneri tributari vengono classificati in dettaglio nella tabella che segue:

Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Previsionale 2026	Previsionale 2025 con variazioni
IRAP	96.400	85.700
IRES	6.300	6.300
Rit. fiscali su interessi attivi	159.300	273.000
Imposta sostitutiva del Capital Gain	18.140.000	13.583.100
Totale	18.402.000	13.948.100

La stima dell'IRAP è in funzione del costo per rapporti di lavoro subordinato e parasubordinato.

L'Ires di competenza è stata calcolata sulla rendita catastale della sede.

Le ritenute su interessi attivi su conti correnti sono state calcolate applicando l'aliquota del 26% al totale degli interessi attivi previsti per l'esercizio.

Per gli oneri fiscali si è ipotizzata un'aliquota media pari al 23% in considerazione dell'applicazione dell'aliquota ordinaria al 26% e dell'aliquota ridotta al 12,5% per i titoli governativi.

23 – UTILE/PERDITE DELL'ESERCIZIO

In relazione al risultato d'esercizio si stima un disavanzo di 10.159.700 euro.

PROSPETTI EXTRA CONTABILI

Rendiconto delle gestioni dell'Ente

Prospetto della gestione amministrativa e assistenziale		
	Bilancio previsione 2026	Bilancio previsione 2025 con variazioni
RICAVI	20.099.600	21.555.500
Contributo integrativo	17.427.000	17.427.000
Contributi maternità	510.100	372.800
Integrazioni statali maternità	165.500	163.000
Rettifiche contributo integrativo anni precedenti	467.100	2.062.800
Sanzioni amministrative	1.529.900	1.529.900
COSTI	10.103.700	8.411.900
Provvidenze e assist. sanitaria agli iscritti	1.688.700	980.400
Integrazione montante	294.400	288.800
Accantonamento fondo maternità	675.600	535.800
Interessi passivi su ricongiunzioni passive	69.600	69.600
Organi amministrativi e di controllo	1.693.300	1.569.100
Compensi prof.li e di lavoro aut.	519.700	385.300
Personale	2.850.000	2.491.900
Materiale suss. e di consumo	19.900	9.500
Utenze varie	95.600	88.500
Spese elettorali	0	282.600
Servizi vari	1.401.700	911.500
Oneri tributari	102.700	92.000
Oneri finanziari	36.100	89.400
Altri costi	73.300	69.900
Ammortamenti	583.100	547.600
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E ASSISTENZIALE	9.995.900	13.143.600

Prospetto della gestione previdenziale e finanziaria		
	Bilancio previsione 2026	Bilancio previsione 2025 con variazioni
CONTRIBUTI escluso integrativo e maternità (a)	94.880.900	102.047.400
Contributi soggettivo	60.241.700	60.241.700
Contributi solidarietà	1.180.500	1.180.500
Ricongiunzioni attive	13.053.100	13.053.100
Modifiche contribuzione anni precedenti	2.299.100	9.465.600
Riscatti contributivi	679.400	679.400
Contributo integrativo a montante	17.427.100	17.427.100
ACCANTONAMENTI A FONDI ISTITUZIONALI (b)	176.187.500	153.459.200
Accantonamento contributi a fondi	94.880.900	102.047.400
Rivalutazioni fondo soggettivo e fondo pensioni	81.306.600	51.411.800
. Rivalutazione fondo soggettivo (rettifiche)	72.625.600	43.819.900
. Rivalutazione fondo pensione	8.681.000	7.591.900
FABBISOGNO FINANZIARIO PER COPERTURA (c) = (b)-(a)	81.306.600	51.411.800
Rendimento lordo degli investimenti	79.481.900	59.775.200
Ripresa valore titoli	0	0
Totale proventi da investimenti	79.481.900	59.775.200
Commissioni, oneri e perdite su titoli	31.600	40.800
Svalutazione titoli	0	0
Totale oneri da investimenti	31.600	40.800
Rendimento degli investimenti lordo imposte (d)	79.450.300	59.734.400
Imposte sui rendimenti finanziari (e)	18.299.300	13.856.100
RENDIMENTO NETTO (f) = (d)-(e)	61.151.000	45.878.300
AVANZO/DISAVANZO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA (g) = (f)-(c)	(20.155.600)	(5.533.500)
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	(10.159.700)	7.610.100

PREVENTIVO FINANZIARIO DI CASSA

	ANNO 2026	ANNO 2025 (Variazioni)
LIQUIDITA' PRESUNTA DI TESORERIA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (a)	80.000.000	142.800.000
ENTRATE		
Contributi e sanzioni	106.819.800	113.374.400
Altri ricavi		
Proventi finanziari	79.481.900	59.775.200
Totale incassi (b)	186.301.700	173.149.600
USCITE		
Materiali sussidiari e di consumo	19.900	9.500
Servizi	1.497.300	1.282.600
Organi statutari	1.693.300	1.569.100
Lavoro dipendente	2.824.500	2.466.400
Lavoro autonomo	519.700	385.300
Prestazioni previdenziali e maternità	27.889.400	24.021.400
Prestazioni assistenziali	2.869.200	2.028.600
Oneri diversi	73.300	69.900
Oneri finanziari	67.700	130.200
Oneri tributari	18.402.000	13.948.100
Immobilizzazioni immateriali	241.500	180.000
Immobilizzazioni materiali (compreso acquisto immobiliare diretto) *	15.285.800	200.000
Mutui (rimborso)	935.500	895.300
Totale pagamenti (c)	72.319.100	47.186.400
LIQUIDITA' DI TESORERIA DISPONIBILE (a + b - c)	193.982.600	268.763.200
DISPONIBILITA' PER IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	153.982.600	188.763.200
LIQUIDITA' PRESUNTA DI TESORERIA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	40.000.000	80.000.000

(*) in attuazione della proposta di piano investimenti 2026-2028

Piano di impiego dei fondi disponibili, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 439 del 1998 e dell'art. 20 dello Statuto dell'Ente.

ASSET CLASS	Stima Portafoglio al 31/12/2025	AAS	PROGRAMMA INVESTIMENTI 2026
Monetario	31.296.160	2,00%	3.079.652
Obbligazionario Governativo	532.034.720	34,00%	52.354.084
Obbligazionario Corporate	406.850.080	26,00%	40.035.476
Azionario	469.442.400	30,00%	46.194.780
Beni Reali (Infrastrutture, RE)	125.184.640	8,00%	12.318.608
Totale	1.564.808.000	100,00%	153.982.600

Prospetti sulla variazione dei fondi istituzionali

Fondo contribuito soggettivo

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 01.01.2025	18.250.887	123.580.355	505.230.099	486.634.875	1.133.696.216
Acc.to integrativo a montante	311.741	2.159.466	7.142.797	7.246.846	16.860.850
Rettifiche del fondo esercizi precedenti	(106.933)	446.912	2.781.651	4.108.421	7.230.051
Storno al fondo pensioni	(706.358)	(5.166.686)	(27.905.493)	(20.283.438)	(54.061.975)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	704.894	4.792.230	19.389.596	19.010.619	43.897.339
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	(9.000)	(372.000)	(546.000)	(413.000)	(1.340.000)
Ricongiunzioni attive	1.380.700	752.500	8.017.800	2.902.100	13.053.100
Ricongiunzioni passive	-	-	(149.718)	(6.586)	(156.304)
Riscatti	1.600	38.500	400.100	239.200	679.400
Accantonamento anno 2025	906.638	7.153.880	26.886.731	25.294.482	60.241.731
Saldo al 31.12.2025	20.734.169	133.385.157	541.247.563	524.733.519	1.220.100.408

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 01.01.2026	20.734.169	133.385.157	541.247.563	524.733.519	1.220.100.408
Acc.to integrativo a montante	311.741	2.159.466	7.142.797	7.246.846	16.860.850
Rettifiche del fondo esercizi precedenti	-	210.656	834.622	769.958	1.815.236
Storno al fondo pensioni	(706.358)	(4.059.539)	(27.579.494)	(25.132.069)	(57.477.460)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	1.249.768	8.060.996	32.084.141	31.213.712	72.608.617
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	(11.000)	(428.000)	(480.000)	(433.000)	(1.352.000)
Ricongiunzioni attive	1.380.700	752.500	8.017.800	2.902.100	13.053.100
Ricongiunzioni passive	-	-	(149.718)	(6.586)	(156.304)
Riscatti	1.600	38.500	400.100	239.200	679.400
Accantonamento anno 2026	906.638	7.153.880	26.886.731	25.294.482	60.241.731
Saldo al 31.12.2026	23.867.258	147.273.616	588.404.542	566.828.162	1.326.373.578

Fondo contribuito solidarietà

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 01.01.2025	215.474	1.632.890	3.873.358	4.123.598	9.845.320
Modifiche anni precedenti	(2.333)	7.288	44.550	59.081	108.586
Utilizzo fondo per assistenza sanitaria integrativa e welfare	(6.553)	(99.885)	(474.647)	(407.086)	(988.171)
Accantonamento 2025	12.936	142.118	521.291	504.134	1.180.479
Saldo al 31.12.2025	219.524	1.682.411	3.964.552	4.279.727	10.146.214

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 01.01.2026	219.524	1.682.411	3.964.552	4.279.727	10.146.214
Modifiche anni precedenti	-	3.834	15.402	14.586	33.822
Utilizzo fondo per assistenza sanitaria integrativa e welfare	(7.500)	(113.800)	(543.700)	(460.900)	(1.125.900)
Accantonamento 2026	12.936	142.118	521.291	504.134	1.180.479
Saldo al 31.12.2026	224.960	1.714.563	3.957.545	4.337.547	10.234.615

Fondo maternità

Descrizione	Importi
Saldo al 01.01.2025	133.749
Modifiche contribuzione anni precedenti	(15.305)
Contribuzione esercizio 2025	372.799
Indennità erogate esercizio 2025	(671.472)
Integrazione D. LGS. 151/2001	163.023
Saldo al 31.12.2025	(17.206)

Descrizione	Importi
Saldo al 01.01.2026	(17.206)
Contribuzione esercizio 2026	510.146
Indennità erogate esercizio 2026	(671.472)
Integrazione D. LGS. 151/2001	165.468
Saldo al 31.12.2026	(13.064)

Fondo pensione

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 01.01.2025	4.653.638	59.100.877	104.543.664	106.550.787	274.848.966
Integrazione montanti 2025	3.936	34.389	136.625	113.883	288.833
Accantonamento al fondo esercizio 2025	706.358	5.166.686	27.905.493	20.283.438	54.061.975
Rivalutazione fondo	129.379	1.636.406	2.889.440	2.936.724	7.591.949
Pensioni 2025	(341.000)	(4.554.000)	(8.229.000)	(8.660.000)	(21.784.000)
Fondo pensioni al 31.12.2025	5.152.311	61.384.358	127.246.222	121.224.832	315.007.723

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 01.01.2026	5.152.311	61.384.358	127.246.222	121.224.832	315.007.723
Integrazione montanti 2026	4.204	29.725	152.753	107.730	294.412
Accantonamento al fondo esercizio 2026	706.358	4.059.539	27.579.494	25.132.069	57.477.460
Rivalutazione fondo	142.569	1.693.001	3.515.377	3.330.085	8.681.032
Pensioni 2026	(400.000)	(4.951.000)	(10.067.000)	(10.222.000)	(25.640.000)
Fondo pensioni al 31.12.2026	5.605.442	62.215.623	148.426.846	139.572.716	355.820.627

Adempimenti ex D.Lgs 31 maggio 2011 n.91

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, della Circolare MEF/RGS n. 35 del 22 agosto 2013 e delle note del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 novembre 2013 e del 22 ottobre 2014, si provvede all'aggiornamento dei seguenti prospetti di riclassificazione:

- Budget economico annuale
- Budget economico pluriennale
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi

Salvo diversa indicazione, in termini di rappresentazione e di corretta informativa, si rinvia alla Nota esplicativa del documento statutario.

Budget 2026 (Allegato 1 DM 27/03/2013)

				Previsione 2026		Previsione 2025 - Variaz.ne	
A)			VALORE DELLA PRODUZIONE	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1)		Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		144.513.400		121.540.100
		a)	contributo ordinario dello Stato				
		b)	corrispettivi da contratto di servizio				
		b.1)	con lo Stato				
		b.2)	con le Regioni				
		b.3)	con altri enti pubblici				
		b.4)	con l'Unione Europea				
		c)	contributi in conto esercizio	165.500		163.000	
		c.1)	contributi dallo Stato	165.500		163.000	
		c.2)	contributi dalle Regioni				
		c.3)	contributi da altri enti pubblici				
		c.4)	contributi dall'Unione Europea				
		d)	contributi da privati				
		e)	proventi fiscali e parafiscali	114.347.900		121.377.100	
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
	2)		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
	3)		variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
	4)		incremento di immobili per lavori interni				
	5)		altri ricavi e proventi		29.000.300		25.000.000
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
		b)	altri ricavi e proventi	29.000.300		25.000.000	
			Totale valore della produzione (A)		143.513.700		146.540.100

			Previsione 2026		Previsione 2025 - Variaz.ne	
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.900	19.900	9.500	9.500
	7)	per servizi		34.468.900		29.287.000
	a)	erogazione di servizi istituzionali	30.758.600		26.050.000	
	b)	acquisizione di servizi	1.497.300		1.282.600	
	c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	519.700		385.300	
	d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.693.300		1.569.100	
	8)	per godimento di beni di terzi				
	9)	per il personale		2.850.000		2.491.900
	a)	salari e stipendi	1.914.400		1.707.900	
	b)	oneri sociali	549.500		483.500	
	c)	trattamento di fine rapporto	120.400		108.800	
	d)	trattamento di quiescenza e simili				
	e)	altri costi	265.700		191.700	
	10)	ammortamenti e svalutazioni		583.100		547.600
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.700		52.500	
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	512.400		495.100	
	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
	11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
	12)	accantonamento per rischi				
	13)	altri accantonamenti	176.690.400	176.690.400	152.221.000	152.221.000
	14)	oneri diversi di gestione		73.300		69.900
	a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
	b)	altri oneri diversi di gestione	73.300		69.900	
		Totale costi (B)		214.685.600		184.626.900
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(71.171.900)		(38.086.800)

			Previsione 2026		Previsione 2025 - Variaz.ne	
C)		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
	16)	altri proventi finanziari		79.481.900		59.775.200
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	d)	proventi finanziari diversi	79.481.900		59.775.200	
	17)	interessi e altri oneri finanziari		67.700		130.200
	a)	interessi passivi	36.100		89.400	
	b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
	c)	altri interessi ed oneri finanziari	31.600		40.800	
	17bis)	utili e perdite su cambi				
		Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)		79.414.200		59.645.000
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	18)	rivalutazioni				
	a)	di partecipazioni				
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	19)	svalutazioni				
	a)	di partecipazioni				
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
		Totale delle rettifiche di valore (18-19)				
		Risultato prima delle imposte		8.242.300		21.558.200
		Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate	18.402.000		13.948.100	
		AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		(10.159.700)		7.610.100

Il prospetto rappresenta la riclassificazione del bilancio di previsione 2026.

La riclassificazione è stata effettuata secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Nell'ambito dell'attività di riclassificazione delle risultanze della previsione 2026 nel documento di budget (D.Lgs 91/2011), trovano diversa rappresentazione o denominazione alcune voci, tra le quali si evidenziano:

- le spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali (30.758.600 euro), vengono indicate nel punto B) - 7) - a), diversamente dalla classificazione adottata in via ordinaria che le evidenzia all'interno del punto B) - 13 bis;
- la rivalutazione dei fondi previdenziali (81.306.600 euro), viene indicata all'interno del punto B) -13 diversamente dalla classificazione adottata in via ordinaria che le evidenzia nel punto C bis);
- nel valore della produzione tra i Proventi fiscali e parafiscali A) 1) e) vengono esposte le entrate per contributi dovuti dagli iscritti;
- la voce Contributi dallo Stato A) 1) c – c.1) accoglie le integrazioni alle maternità riconosciute dallo Stato ai sensi della L.151/2001;
- la voce Altri ricavi e proventi A) 5) b) rappresenta gli utilizzi dei fondi istituzionali per l'attività previdenziale ed assistenziale compresa la voce proventi diversi.

Allegato 1 DM 27/03/2013 budget triennale 2026-2028

					Previsionale '26		Previsionale '27		Previsionale '28	
A)				VALORE DELLA PRODUZIONE	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1)			Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		114.513.400		115.262.800		118.151.200
		a)		contributo ordinario dello Stato	0		0		0	
		b)		corrispettivi da contratto di servizio	0		0		0	
		b.1)		con lo Stato	0		0		0	
		b.2)		con le Regioni	0		0		0	
		b.3)		con altri enti pubblici	0		0		0	
		b.4)		con l'Unione Europea	0		0		0	
		c)		contributi in conto esercizio	165.500		168.800		172.200	
		c.1)		contributi dallo Stato	165.500		168.800		172.200	
		c.2)		contributi dalle Regioni	0		0		0	
		c.3)		contributi da altri enti pubblici	0		0		0	
		c.4)		contributi dall'Unione Europea	0		0		0	
		d)		contributi da privati	0		0		0	
		e)		proventi fiscali e parafiscali	114.347.900		115.094.000		117.979.000	
		f)		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0		0		0	
	2)			variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0		0		0	
	3)			variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0		0	
	4)			incremento di immobili per lavori interni	0		0		0	
	5)			altri ricavi e proventi		29.000.300		33.481.900		38.389.600
		a)		quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0		0		0	
		b)		altri ricavi e proventi	29.000.300		33.481.900		38.389.600	
				Totale valore della produzione (A)		143.513.700		148.744.700		156.540.800

					Previsionale '26		Previsionale '27		Previsionale '28	
B)				COSTI DELLA PRODUZIONE	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	6)			per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.900	19.900	20.300	20.300	20.700	20.700
	7)			per servizi		34.468.900		39.063.300		44.083.700
		a)		erogazione di servizi istituzionali	30.758.600		35.278.900		40.223.800	
		b)		acquisizione di servizi	1.497.300		1.527.200		1.557.700	
		c)		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	519.700		530.100		540.700	
		d)		compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.693.300		1.727.100		1.761.500	
	8)			per godimento di beni di terzi			0		0	
	9)			per il personale		2.850.000		2.907.000		2.965.200
		a)		salari e stipendi	1.914.400		1.952.700		1.991.800	
		b)		oneri sociali	549.500		560.500		571.700	
		c)		trattamento di fine rapporto	120.400		122.800		125.300	
		d)		trattamento di quiescenza e simili						
		e)		altri costi	265.700		271.000		276.400	
	10)			ammortamenti e svalutazioni		583.100		599.700		676.700
		a)		ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.700		72.100		133.500	
		b)		ammortamento delle immobilizzazioni materiali	512.400		527.600		543.200	
		c)		altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0		0	
		d)		svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			0		0	
	11)			variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			0		0	
	12)			accantonamento per rischi			0		0	
	13)			altri accantonamenti	176.690.400	176.690.400	169.469.200	169.469.200	161.221.800	161.221.800
	14)			oneri diversi di gestione		73.300		74.800		76.300
		a)		oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			0		0	
		b)		altri oneri diversi di gestione	73.300		74.800		76.300	
				Totale costi (B)		214.685.600		212.134.300		209.044.400
				DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(71.171.900)		(63.389.600)		(52.503.600)

					Previsionale '26		Previsionale '27		Previsionale '28	
C)				PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	15)			proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
	16)			altri proventi finanziari		79.481.900		82.826.400		86.783.200
		a)		da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	0		0		0	
		b)		da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
		c)		da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
		d)		proventi finanziari diversi	79.481.900		82.826.400		86.783.200	
	17)			interessi e altri oneri finanziari		67.700		39.000		34.800
		a)		interessi passivi	36.100		5.800		-	
		b)		oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
		c)		altri interessi ed oneri finanziari	31.600		33.200		34.800	
	17bis)			utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0
				Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)		79.414.200		82.787.400		86.783.200
D)				RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0		0		0	
	18)			rivalutazioni	0		0		0	
		a)		di partecipazioni	0		0		0	
		b)		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
		c)		di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
	19)			svalutazioni	0		0		0	
		a)		di partecipazioni	0		0		0	
		b)		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
		c)		di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
				Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0		0		0
				Risultato prima delle imposte		8.242.300		19.397.800		34.279.600
				Imposte dell'esercizio (correnti, differite e anticipate)	18.402.000		19.144.200		20.056.100	
				AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		(10.159.700)		253.600		14.223.500

Il budget pluriennale rappresenta la prevedibile evoluzione economica della gestione dell'Ente nel periodo di riferimento 2026-2028.

Valgono per questo prospetto le stesse osservazioni presenti nel budget annuale in merito alla diversa evidenziazione di alcune voci di ricavo e di costo.

Valore della Produzione

I valori espressi sono stati determinati sulla base delle risultanze del bilancio di previsione 2026 predisposto dall'ente secondo i propri obblighi statutari e regolamentari.

Per la stima degli esercizi 2027 e 2028 si è tenuto conto delle previsioni contenute nel bilancio tecnico al 31.12.2022 e, ove applicabile, assunto il valore previsto dell'inflazione del 2,0% per entrambi gli esercizi.

Costo della Produzione

La spesa previdenziale rispecchia le previsioni del bilancio tecnico sopra richiamato.

Le spese generali di gestione sono incrementate dell'inflazione per gli anni 2027 e 2028.

Nei costi della produzione sono inclusi gli oneri di rivalutazione dei fondi per prestazioni istituzionali.

Per gli anni 2026-2028 il costo della rivalutazione del fondo soggettivo è stimato rispettivamente pari al 6,2436%, 4,7395% e 3,5719%. Il dato è ottenuto utilizzando la previsione del PIL nominale contenuta nella Nota di aggiornamento al DPFP.

Quanto al fondo pensioni la rivalutazione per il 2026 è valutata, applicando un tasso percentuale del 3%, determinato sulla base dell'inflazione prevista e del tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%). Il tasso di rivalutazione per gli esercizi 2027-2028 è pari al 3,5%.

Proventi e oneri finanziari

Per il triennio 2026 - 2028 i proventi finanziari sono stati stimati con un tasso di rendimento pari al 3,8% netto derivante da una stima dei rendimenti su un orizzonte temporale di 3-5 anni.

Nel periodo di riferimento gli oneri tributari e finanziari sono stimati in funzione dell'incremento del patrimonio medio e dei costi relativi al deposito titoli.

Gli oneri tributari correlati ai rendimenti finanziari sono stati determinati su una aliquota media del 23%.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Missione 25: Politiche Previdenziali

PROGRAMMA	OBIETTIVO		DESCRIZIONE	INDICATORE	2026	2027	2028
PROGRAMMA 3: PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	GRUPPO 1-2-3	Pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità	Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.	La determinazione delle previsioni è data dagli importi derivanti dal Bilancio tecnico al 31/12/2022	€ 25.641	€ 30.194	€ 34.875
				Numero di coloro che andranno in pensione rispettivamente per ciascuno anno. Questo numero si aggiunge a quelli già in pensione	783	819	856
				Numero complessivo dei beneficiari delle prestazioni previdenziali	6.380	7.199	8.055
	GRUPPO 1-2-3	Sostenibilità finanziaria del sistema	La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Inoltre la sostenibilità finanziaria dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è periodicamente sottoposta all'ulteriore verifica obbligatoria prevista dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011.	Stanziamento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 25.641	€ 30.194	€ 34.875

Fonte dati:

- Bilancio Previsione 2026

- Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2022

Importi in migliaia di euro

Missione 25: Politiche Previdenziali

PROGRAMMA	OBIETTIVO		DESCRIZIONE	INDICATORE	2026	2027	2028
PROGRAMMA 3: PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	GRUPPO 4	Indennità di maternità e paternità	Ad ogni iscritto all'Ente è corrisposta l'indennità prevista dalla D.lgs n. 151/2001, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.	La determinazione delle indennità attese è il risultato della proiezione delle stime elaborate per l'anno 2026 sugli anni 2027 e 2028. Implementate dell'inflazione attesa nel biennio	€ 672	€ 685	€ 699
				% di variazione del costo tra annualità	-	2%	2%
	GRUPPO 4	Sostenibilità finanziaria del sistema	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001	Stanziamento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 672	€ 685	€ 699

[Importi in migliaia di euro](#)

Missione 25: Politiche Previdenziali

PROGRAMMA	OBIETTIVO		DESCRIZIONE	INDICATORE	2026	2027	2028
PROGRAMMA 3: PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	GRUPPO 4	Trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti	<p>Rientrano in questo capitolo i seguenti istituti:</p> <p>1) Polizza sanitaria integrativa grandi interventi e grandi malattie, comprensive di prestazioni extra-ospedaliere;</p> <p>2) Polizza assicurativa LTC (Long Term Care) e copertura TCM (Temporanea Causa Morte);</p> <p>3) Coperture per spese relative alla maternità e asili nido;</p> <p>4) Interventi di assistenza previsti da specifico Regolamento. Tra cui: a) eventi calamitosi/emergenziali; b) contributi per spese funerarie; c) sostegno per case di riposo e/o lungo degenze; d) assegni di studio; e) contributo per assistenza domiciliare; f) sussidi per stato di bisogno; ecc.</p>	L'evoluzione della spesa anni 2027 e 2028 è determinata partendo dagli obiettivi 2026, implementati dell'inflazione attesa	€ 2.869	€ 2.926	€ 2.985
				% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	-	2%	2%
	GRUPPO 4	Sostenibilità finanziaria del sistema	La spesa è finanziata con l'utilizzo della contribuzione integrativa e del fondo di solidarietà.	Stanziamento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 2.869	€ 2.926	€ 2.985

Importi in migliaia di euro